

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
EX D.LGS. 231/2001**

Italia srl

approvato dal CDA il 30 marzo 2022

Sommario

PARTE GENERALE.....	2
1. Premessa	2
2. Il decreto legislativo n. 231/2001	2
3. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.LGS. 231/2001 della STO Italia.....	4
3.1 Lo scopo del Modello	4
3.2 Principi ed elementi ispiratori del Modello STO Italia	4
3.2 Il MOG di STO Italia	5
4. L'organizzazione aziendale	6
4.1. Visione, Missione e Responsabilità Sociale d'Impresa	7
4.2. Il sistema organizzativo di STO Italia srl	7
4.3 Pianificazione/ budget e controllo di gestione	9
5. I Processi Sensibili di STO Italia srl.....	9
5.1. I Responsabili Interni.....	11
5.2. I Controlli dell'OdV	11
7.3. La Scheda Evidenza	12
PARTE SPECIALE.....	13
1° SEZIONE. Reati di indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico (art. 24 D.Lgs. 231/2001)	14
Reati presupposto:.....	14
2° SEZIONE. Reati di concussione e corruzione e di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (artt. 25 e 25-decies) e Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies)	17
3° SEZIONE Reati di falsità in monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e segni di riconoscimento (art. 25-bis)	21
4° SEZIONE Reati societari (art. 25-ter) e Corruzione tra privati (art. 25 ter c. 1 s-bis).....	23
5° SEZIONE Reati aventi finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (25 quater)	29
6° SEZIONE Reati contro la personalità individuale, di mutilazione degli organi genitali femminili e di impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare (art. 25-quinquies , quater-1 e duodecies) e reati di Razzismo e Xenofobia (art 25 terdecies)	32
7° SEZIONE Reati di abuso di mercato (art. 25 sexies)	35
8° SEZIONE Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter) e Reati transnazionali (art. 10 legge 16 marzo 2006, n. 146).....	37
9° SEZIONE Reati in materia di salute e sicurezza del lavoro (art. 25-septies).....	40
10° SEZIONE Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies).....	43
11° SEZIONE Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis), Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies), Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25 quaterdecies)	46
12° SEZIONE Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1)	51
13° SEZIONE Reati Ambientali (art. 25 undecies del D.Lgs. 231/2001)	54

PARTE GENERALE

1. Premessa

Legalità, integrità
e trasparenza

Al fine di assicurare la correttezza nella conduzione delle attività aziendali e con l'ottica di diffondere e promuovere criteri di legalità, integrità e trasparenza, la STO Italia srl ha ritenuto opportuno recepire le indicazioni del **Decreto Legislativo 231 del 2001** e dotarsi di un **Modello di Organizzazione, Gestione**

e **Controllo (MOG)** atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso.

Tale decisione è stata attuata nell'intento di tutelare gli interessi e le aspettative di dipendenti, azionisti, committenti e partner, e di sensibilizzare all'adozione di comportamenti corretti tutti i collaboratori che operano in nome e per conto dell'azienda. Tali soggetti saranno di seguito denominati **destinatari del modello**.

Sono destinatari
del modello gli
Organi Sociali, i
Dipendenti, i
Consulenti e
Partners di STO
Italia srl

Il MOG, predisposto in aderenza ai dettami legislativi e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria, è stato **approvato e adottato nella sua prima versione dal Consiglio di Amministrazione della società STO Italia srl in data 16 Novembre 2015**. Contestualmente l'organo amministrativo della STO Italia ha istituito un organo collegiale, denominato **Organismo di Vigilanza**, con compiti di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione del dettato normativo.

Nel Novembre 2017 sono state apportate modifiche alla prima versione del manuale per integrare nuove procedure operative e variazioni intervenute nel sistema aziendale come anche evidenziato nelle Riunioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza.

Nel 2021, a seguito della revisione del **Documento operativo per identificazione dei rischi potenziali e mappatura delle attività a rischio ex D.lgs. n. 231/2001** approvato dal CdA, l'Organismo di Vigilanza ha intrapreso una revisione del MOG. La sua attuale stesura è stata approvata dal CdA il 30 marzo 2022.

2. Il decreto legislativo n. 231/2001

Condotta illecita
nell'interesse o
vantaggio della
società

Il Decreto Legislativo 231, "**Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica**", ha introdotto per la prima volta in Italia una **responsabilità diretta degli enti** per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da:

- a) soggetti in posizione apicale, ovvero amministratori, direttori generali, preposti a sedi secondarie, direttori di funzione dotati di autonomia finanziaria e funzionale, nonché coloro che anche solo di fatto esercitano la gestione e il controllo della società;
- b) persone sottoposte alla direzione o vigilanza dei soggetti sopraindicati, intendendosi come tali anche coloro che si trovano a operare in una posizione non formalmente inquadrabile in un rapporto di lavoro dipendente ma comunque subordinata alla vigilanza dell'azienda per cui agiscono.

Sanzioni
pecuniarie e
interdittive

La nuova responsabilità "amministrativa" introdotta dal D.Lgs. 231/2001 - che si aggiunge a quella della persona fisica che ha commesso il reato - mira innanzitutto a colpire il patrimonio delle organizzazioni che abbiano tratto un vantaggio dalla commissione di alcune, individuate, fattispecie criminose. È quindi prevista, in tutti i casi, l'applicazione di una **sanzione pecuniaria** in

misura variabile a seconda della gravità del reato e della capacità patrimoniale dell'ente. Per le ipotesi più gravi sono previste anche **misure interdittive**, che possono essere applicate anche in via cautelare, quali la **sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrattare con la P.A., l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.**

Reati presupposto In sintesi, i reati che attualmente assumono rilievo ai fini della disciplina in esame, possono essere suddivisi come segue.

1. [Reati di indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico \(art. 24 D.Lgs. 231/2001\)](#)
2. [Reati di concussione e corruzione e di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria \(artt. 25 e 25-decies\) e Reati tributari \(art. 25-quinquiesdecies\)](#)
3. [Reati di falsità in monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e segni di riconoscimento \(art. 25-bis\)](#)
4. [Reati societari \(art. 25-ter\) e Corruzione tra privati \(art. 25 ter c. 1 s-bis\)](#)
5. [Reati aventi finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico \(25 quater\)](#)
6. [Reati contro la personalità individuale, di mutilazione degli organi genitali femminili e di impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare \(art. 25-quinquies , quater-1 e duodecies\) e reati di Razzismo e Xenofobia \(art 25 terdecies\)](#)
7. [Reati di abuso di mercato \(art. 25 sexies\)](#)
8. [Delitti di criminalità organizzata \(art. 24-ter\) e Reati transnazionali \(art. 10 legge 16 marzo 2006, n. 146\)](#)
9. [Reati in materia di salute e sicurezza del lavoro \(art. 25-septies\)](#)
10. [Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita \(art. 25-octies\)](#)
11. [Delitti informatici e trattamento illecito di dati \(art. 24-bis\), Delitti in materia di violazione del diritto d'autore \(art. 25-novies\), Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati \(art. 25 quaterdecies\)](#)
12. [Delitti contro l'industria e il commercio \(art. 25-bis.1\)](#)
13. [Reati Ambientali \(art. 25 undecies\)](#)

**MOG come
esimente**

Nell'introdurre il suddetto regime di responsabilità amministrativa, il Decreto prevede una forma di **esonero**, qualora l'ente dimostri che:

- a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- b) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli nonché di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- c) le persone che hanno commesso il reato hanno agito eludendo fraudolentemente i suddetti modelli di organizzazione e gestione;
- d) non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla precedente lett. b).

3. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.LGS. 231/2001 della STO Italia

3.1 Lo scopo del Modello

Il MOG riduce il rischio di commissione dei reati

L'adozione e l'efficace attuazione del Modello non solo potrebbe consentire a STO Italia - nell'ipotesi di realizzazione di comportamenti criminosi - di beneficiare dell'esimente prevista dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, ma migliora ed integra la sua *corporate governance*, riducendo il rischio di commissione dei reati.

Scopo del Modello è la predisposizione e il mantenimento di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (preventivo ed ex post) che abbia come obiettivo la **riduzione del rischio di commissione dei reati** mediante l'individuazione dei processi sensibili e la loro opportuna gestione. I principi contenuti nel MOG devono condurre, da un lato, a dissuadere dalla commissione di reati e, dall'altro, grazie al monitoraggio costante dell'attività aziendale, a consentire all'azienda di reagire tempestivamente ponendo in essere attività di prevenzione e ostacolo alla realizzazione del reato stesso.

STO censura ogni comportamento illecito anche con sanzioni disciplinari o contrattuali

Tra le **finalità** del Modello vi è, quindi, quella di **sviluppare la consapevolezza** nei destinatari del modello, che operino per conto o nell'interesse della Società nell'ambito dei processi sensibili di poter incorrere - in caso di comportamenti non conformi alle prescrizioni del Codice Etico e alle altre norme e procedure aziendali (oltre che alla legge) - in illeciti passibili di conseguenze penalmente rilevanti non solo per se stessi, ma anche per la Società.

Inoltre, si intende **censurare** fattivamente **ogni comportamento illecito** attraverso la costante attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza sull'operato delle persone rispetto ai processi e alle attività sensibili e attraverso l'imposizione di **sanzioni disciplinari o contrattuali**.

3.2 Principi ed elementi ispiratori del Modello STO Italia

Nella predisposizione del presente Modello si è tenuto conto delle procedure e dei sistemi di controllo già esistenti ed operanti, ove giudicati idonei a valere anche come misure di prevenzione dei reati e controllo sui processi e sulle attività sensibili.

Il Modello, ferma restando la sua finalità peculiare relativa al D.Lgs. 231/2001, si inserisce nel più ampio sistema di controllo costituito dalle regole di *corporate governance* aziendali e dal sistema di controllo e *reporting* interno in tutte le aziende del Gruppo STO.

La STO Italia ha individuato specifici strumenti già esistenti e diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società anche in relazione ai reati da prevenire; in particolare si tratta di:

- 1) i principi di *corporate governance* esistenti nell'ambito del Gruppo che rispecchiano le normative applicabili e le best practices internazionali: Adesione al Global Compact e i Principi per la cooperazione e la gestione del gruppo Sto
- 2) il Codice Etico STO Italia srl;
- 3) le norme inerenti il sistema amministrativo, contabile, finanziario, e di reporting, interno e di Gruppo;
- 4) le comunicazioni al personale e la formazione dello stesso;
- 5) il sistema disciplinare coerente al CCNL
- 6) in generale, la normativa italiana e comunitaria applicabile.

I principi, le regole e le procedure di cui agli strumenti sopra elencati, non vengono riportati dettagliatamente nel presente Modello, ma fanno parte integrante del sistema di organizzazione e controllo aziendale.

Principi generali

I principi generali per un adeguato **sistema di controllo** interno cui si ispira il presente MOG sono:

- la **verificabilità** e **tracciabilità** di ogni operazione rilevante ai fini del D.Lgs.231/2001;
- il rispetto del principio della **separazione delle funzioni**;
- la definizione di **poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate**;
- la **comunicazione** all'OdV delle informazioni rilevanti.

Riferimenti metodologici

I riferimenti metodologici cui si ispira il presente MOG, oltre a quanto sopra indicato, sono le **Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231** predisposte da **Confindustria** (aggiornamento giugno 2021).

La lista completa dei reati presupposto è visionabile alla pagina [Catalogo dei Reati AODV231](#)

3.2 Il MOG di STO Italia

Il MOG per la correttezza, la trasparenza e la reputazione

STO Italia ha ritenuto conforme alla propria politica aziendale procedere all'attuazione del MOG, avvertendo l'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine dell'azienda, delle aspettative della proprietà e del lavoro di dipendenti e collaboratori.

Sebbene **l'adozione del modello costituisca una facoltà dell'azienda e non un obbligo**, STO Italia ha inteso procedere alla sua adozione in quanto consapevole che tale sistema di controllo rappresenta un'opportunità per migliorare le funzioni di *corporate governance*. L'azienda coglie così l'occasione dell'attività svolta (analisi dei rischi potenziali, mappatura dei processi e delle attività sensibili, valutazione ed adeguamento del sistema dei controlli già esistenti) per sensibilizzare tutti i destinatari del modello a un efficace governo dei processi aziendali, finalizzato alla **prevenzione attiva dei reati** e nel contempo **diffondere capillarmente i principi di etica aziendale** sia tra i soggetti che operano, più o meno stabilmente, al suo interno, sia nei confronti di tutti i portatori di interessi, direttamente o indirettamente, collegati all'azienda.

Inoltre STO Italia ha ritenuto opportuno prendere in considerazione, sia pure in via astratta, i rischi relativi alla commissione di tutte le fattispecie di reato richiamate dal Legislatore, benché il verificarsi di alcuni di essi appaia remota. La Società infatti è convinta dell'opportunità di esprimere principi comportamentali volti a condannare tutte le condotte criminose, realizzabili anche solo virtualmente, nel proprio ambito imprenditoriale. L'enunciazione di regole di condotta ed il rinvio all'osservanza del Codice Etico, che è da ritenere ad ogni effetto parte integrante del Modello, sono finalizzati a diffondere l'**etica d'impresa** di cui il Gruppo STO è portatore.

Sto Italia ha quindi definito:

- il **CODICE ETICO STO ITALIA**, che rappresenta uno strumento adottato in via autonoma allo scopo di esprimere i principi di "deontologia aziendale" che l'azienda riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i destinatari del modello
- il **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 (MOG)** che risponde alle specifiche prescrizioni contenute nel D.Lgs.231/2001, finalizzate a prevenire la commissione delle particolari tipologie di reati. Il Modello detta regole e prevede procedure che devono essere rispettate al fine di consentire alla STO di beneficiare della esenzione dalla responsabilità amministrativa del D.Lgs. 231/2001

- Il **SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO AZIENDALE STO Italia** che funge da deterrente per la violazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo per tutti i soggetti (apicali e non) che operano per la STO Italia srl. (ex D.Lgs.231/2001, art. 7, comma 4, lett. b)

La predisposizione della prima edizione (2015) del MOG è stata preceduta da una serie di attività coerenti con le disposizioni del D.Lgs. 231/2001, delle Linee Guida di Confindustria e delle politiche aziendali del Gruppo STO. Qui di seguito sono brevemente descritti i momenti in cui si è articolato il lavoro di predisposizione del MOG di STO Italia.

- 1) **Identificazione dei processi sensibili ("risk analysis")**. Una prima fase dell'indagine ha riguardato l'esame di documenti aziendali e la raccolta di specifiche informazioni attraverso colloqui svolti con i responsabili delle diverse funzioni aziendali. All'esito di questa serie di accertamenti, è stato predisposto il "**DOCUMENTO OPERATIVO per l'identificazione dei rischi potenziali e mappatura delle attività a rischio**" relativo all'individuazione dei processi sensibili, delle conseguenti aree a rischio e dei meccanismi di controllo già esistenti.
- 2) **Predisposizione del MOG**. Il gruppo di lavoro ha predisposto alla stesura del MOG costituito da una "Parte Generale" e da una "Parte Speciale" suddivisa in 13 sezioni relative alle diverse categorie di reato contemplate nel D.Lgs. 231/2001.

La presente **revisione del MOG** è stata avviata dall'Organismo di Vigilanza nel 2020 con la revisione del "**DOCUMENTO OPERATIVO per identificazione dei rischi potenziali e mappatura delle attività a rischio**" che ha incluso i nuovi reati mantenendo la struttura originaria delle 13 sezioni e razionalizzato le diciture dei processi sensibili. La nuova versione dell'analisi dei rischi è stata approvata nella riunione 2021 del CdA.

In allegato
l'Approfondimento
normativo con le
informazioni sul
decreto e sui reati

La nuova versione del MOG (2022), su indicazione espressa del CEO, rivede l'impostazione precedente mantenendo comunque intatta la struttura di base. Tutti i riferimenti normativi prima presenti nella Parte Generale e nelle 13 Sezioni speciali vengono raggruppati in un unico documento allegato denominato "**Approfondimento normativo D.lgs. 231/2001**". Questo per rendere più leggibile il MOG e per dare la possibilità a tutti gli interessati di avere una guida che raccoglie le principali informazioni giuridiche sul decreto e sui reati presupposto.

4. L'organizzazione aziendale

La STO in Italia e il
gruppo STO

La **STO Italia** è una società specializzata nella promozione delle vendite e nella commercializzazione di prodotti e sistemi di rivestimento per edifici. La STO Italia fa parte del **Gruppo STO** e opera sotto la direzione e il coordinamento della controllante **STO SE&Co KGaA con sede in Germania**.

Prodotti innovativi
per il risparmio
energetico

Il Gruppo STO, da oltre 50 anni, è tra le organizzazioni leader di mercato a livello mondiale nel settore dell'isolamento termico. Con oltre 40 filiali e partner distributori in tutto il mondo porta sul mercato prodotti e sistemi tecnologicamente innovativi per il risparmio energetico edilizio e in particolare:

- Sistemi di isolamento per facciate
- Rivestimenti per interni e facciate
- Vernici / impregnanti

I sistemi di isolamento termico per facciate, detti anche sistemi a cappotto, consentono di risparmiare energia e di ridurre i costi per riscaldamento e raffrescamento, sia nella costruzione di nuovi edifici che nel recupero del patrimonio esistente. Inoltre, STO offre soluzioni complete per facciate ed interni, nel rispetto

dei più elevati requisiti di efficienza energetica e di sostenibilità ambientale: pitture e intonaci per facciate, pitture e intonaci per interni, soluzioni per il risanamento del calcestruzzo, sistemi di facciata ventilata, rivestimenti per facciate e interni e sistemi di controsoffitti acustici.

4.1. Visione, Missione e Responsabilità Sociale d'Impresa

Visione

Azienda leader per l'innovazione tecnologica, nella realizzazione di spazi vitali a misura d'uomo, nel rispetto dei principi di sostenibilità dell'ambiente. In tutto il mondo.

La nostra missione: Costruire con coscienza

La conservazione del valore del patrimonio immobiliare e della qualità architettonica degli edifici rappresenta una sfida costante. Grazie alla collaborazione sinergica con i propri partner di mercato, STO sviluppa prodotti e sistemi innovativi e funzionali per la creazione di componenti costruttive e finiture di superfici, sia per facciate che per interni, offrendo ai clienti una consulenza personalizzata per soddisfare anche le più complesse esigenze di natura tecnica ed estetica.

I nostri prodotti e sistemi soddisfano tutti gli standard di efficienza energetica; la ricerca tecnologica combina perfettamente criteri di ecologia ed economicità, per la costruzione di nuovi edifici e il recupero del patrimonio esistente all'insegna della sostenibilità ambientale.

Responsabilità sociale di impresa

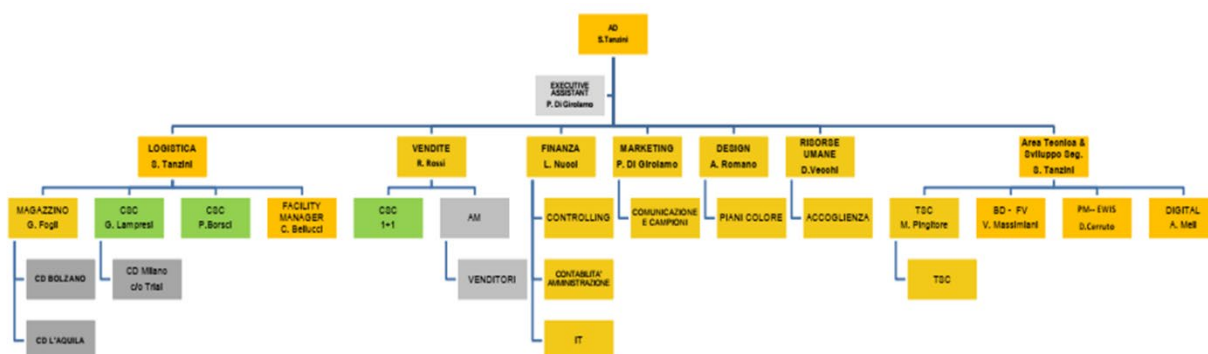
Nel 2021 l'azienda ha pubblicato il suo primo [Report di Sostenibilità](#) in conformità con i GRI Sustainability Report Standards per attestare l'impegno aziendale ad attuare una integrazione sempre maggiore tra le logiche economico-finanziarie e le istanze socio ambientali e di sviluppo sostenibile

4.2. Il sistema organizzativo di STO Italia srl

Il sistema organizzativo di STO Italia si inserisce in quello del Gruppo, e risponde, oltre che a criteri di efficienza, ad una cultura aziendale esplicitata nei **Principi Guida STO** e nel **Regolamento Interno Comune per la Gestione di tutte le Aziende del Gruppo STO**.

Organigramma

Si riporta di seguito  l'organigramma sintettico di STO Italia con evidenziate le principali aree e responsabilità.



Le principali responsabilità assegnate alle strutture collocate a rapporto diretto del Consiglio di Amministrazione della STO Italia, sono le seguenti:

- CEO
- LOGISTICA

- FACILITY MANAGER
- VENDITE
- FINANZA
- MARKETING
- DESIGN
- RISORSE UMANE
- AREA TECNICA & SVILUPPO SEGMENTI

Le responsabilità aziendali

Le responsabilità sono assegnate attraverso il **sistema delle deleghe aziendali** (riportate per singola funzione in *Job Description*) che permettono la rintracciabilità del soggetto destinatario delle stesse e la gestione organica dei poteri necessari al funzionamento dell'attività aziendale. Si specifica che

l'organizzazione aziendale non contempla l'assegnazione di procure generiche ai dipendenti STO Italia.

Il sistema delle deleghe adottato dalla Società costituisce:

- uno strumento di gestione per il compimento di atti aventi rilevanza esterna o interna, necessari al perseguimento degli obiettivi aziendali, che sia congruente con le responsabilità gestionali assegnate a ciascun soggetto;
- un fattore di prevenzione all'abuso di poteri funzionali attribuiti, mediante la definizione di limiti economici per ciascun atto o serie di atti;
- un elemento incontrovertibile di riconducibilità degli atti aziendali, aventi rilevanza esterna o interna, alle persone fisiche che li hanno adottati.

Da queste caratteristiche discende l'utilità del sistema sia nella prevenzione della commissione di reati, che nella identificazione successiva dei soggetti che abbiano compiuto atti che, direttamente o indirettamente, possano avere dato luogo alla consumazione di un reato.

I requisiti essenziali del sistema di deleghe, adottati dalla Società ai fini di una efficace prevenzione dei Reati sono i seguenti:

- a) tutti i destinatari del modello che intrattengano per conto di STO Italia rapporti con i terzi nell'ambito di processi o attività sensibili devono essere dotati di delega formale in tal senso;
- b) le deleghe coniugano ciascun potere di gestione alla relativa responsabilità e ad una posizione adeguata nella struttura aziendale e vengono aggiornate in conseguenza dei mutamenti organizzativi;
- c) ciascuna delega definisce in modo specifico ed inequivoco:
 - i poteri del delegato,
 - il soggetto (organo o individuo) cui il delegato riporta gerarchicamente;
- d) i poteri gestionali assegnati con le deleghe e la loro attuazione debbono essere coerenti con gli obiettivi aziendali;
- e) il delegato dispone di poteri di spesa adeguati alle funzioni conferitegli.

La struttura del sistema di deleghe è esplicitata nella *Signature Policy* introdotta in STO Italia dalla capogruppo nel corso del 2015.

4.3 Pianificazione/ budget e controllo di gestione

Controllo di gestione

Il sistema di pianificazione/budget e controllo di gestione costituisce un elemento qualificante della *governance* di Gruppo. Come dettagliatamente descritto nel **Regolamento Interno Comune per la Gestione di tutte le Aziende del Gruppo STO**, il sistema di pianificazione si suddivide in due blocchi: la pianificazione strategica e la pianificazione annuale.

Pianificazione strategica e annuale

La **pianificazione strategica** (generalmente 5 anni) formula gli obiettivi dell'azienda a lungo termine gettando le fondamenta della pianificazione annuale che si basa su di essa.

La **pianificazione annuale** descrive concretamente le mosse per l'anno successivo in modo da poter raggiungere i traguardi formulati oltre a garantire le risorse necessarie a tale scopo. La pianificazione annuale comprende la **pianificazione dello sviluppo del personale / degli investimenti** e la **pianificazione dei centri di costo**, come descritto nel **Regolamento Interno Comune per la Gestione di tutte le Aziende del Gruppo STO**.

La gestione dell'attività aziendale viene accompagnata da un puntuale controllo centralizzato scandito da *deadlines* fissate annualmente. In particolare Finance deve inviare al *controlling* della STO SE&CO KGaA i dati relativi a:

- Vendite (scadenza mensile)
- Vendite interne al gruppo (scadenza mensile)
- Situazione investimenti (scadenza mensile)
- Bilancio-Conto Economico e Stato Patrimoniale (scadenza mensile)
- Revisioni di Budget (scadenza trimestrale)
- Possibili rischi aziendali (non generici) (scadenza annuale e all'occorrenza)

Riassumendo il sistema di pianificazione/budget e controllo di gestione della STO Italia si articola nelle seguenti fasi essenziali:

- a) definizione e condivisione, in coerenza con la pianificazione pluriennale, degli obiettivi di budget;
- b) verifica periodica del rispetto delle assegnazioni budgetarie;
- c) misurazione periodica dei risultati raggiunti;
- d) analisi di redditività;
- e) analisi degli scostamenti e individuazione linee di intervento.

In questo contesto è significativa la politica aziendale della capogruppo di assegnare obiettivi raggiungibili, nel rispetto dell'etica aziendale (Principi Guida Sto), della concorrenza e del pieno assolvimento degli adempimenti legislativi.

5. I Processi Sensibili di STO Italia srl

L'analisi dei rischi condotta durante la predisposizione del MOG ha permesso di individuare i processi (aree, attività, funzioni) maggiormente sensibili alle fattispecie di reato definite all'interno del D.lgs. 231/2001.

Tali processi, che per il loro contenuto intrinseco e/o per la mancanza di apposite e strutturate procedure di controllo, possono essere considerati sensibili ai fini dell'applicazione del MOG, sono esposti in modo analitico all'interno delle Sezioni che seguono relative alle diverse fattispecie di reato.

I processi sensibili

Nella tabella che segue vengono riportati i **processi sensibili** dal punto di vista della possibile commissione dei reati presupposto identificati dall'analisi dei rischi condotta ai fini del D.Lgs. 231/2001: per ogni processo sensibile sono indicate le aree aziendali coinvolte e le Sezioni relative alle diverse fattispecie di reato.

Mappa dei processi sensibili di Sto Italia

PROCESSI Sensibili	CEO	LOGISTICA	FACILITY MANAGER	VENDITE	FINANZA	MARKETING	DESIGN	RISORSE UMANE	Area Tecnica & Sviluppo Seg.
Gestione rapporti con la P.A.	1° Sezione - 2° Sezione		1° Sezione - 2° Sezione	1° Sezione - 2° Sezione	1° Sezione - 2° Sezione - 11° Sezione			1° Sezione - 2° Sezione	
Selezione, assunzione e gestione amministrativa del personale	2° Sezione - 4° Sezione - 6° sezione - 8° Sezione				1° Sezione - 4° Sezione - 5° Sezione - 6° Sezione - 8° Sezione			1° Sezione - 2° Sezione - 4° Sezione - 5° Sezione - 6° Sezione - 8° Sezione	
Gestione della sicurezza sul lavoro	1° Sezione - 2° Sezione - 9° Sezione	9° Sezione	1° Sezione - 2° Sezione - 9° Sezione	9° Sezione	9° Sezione	9° Sezione	9° Sezione	9° Sezione	9° Sezione
Gestione tutela ambiente	1° Sezione - 2° Sezione		1° Sezione - 2° Sezione						
Gestione del contenzioso					2° Sezione				
Gestione del Bilancio economico Finanziario	4° Sezione - 8° Sezione - 10° Sezione				2° Sezione - 3° Sezione - 4° Sezione - 8° Sezione - 10° Sezione				
Gestione acquisti beni e servizi	4° Sezione - 6° Sezione - 8° Sezione - 10° Sezione	2° Sezione - 3° Sezione - 5° Sezione - 6° Sezione - 8° Sezione - 10° Sezione - 12° Sezione	2° Sezione - 6° Sezione	2° Sezione - 6° Sezione	2° Sezione - 3° Sezione - 5° Sezione - 6° Sezione - 8° Sezione - 10° Sezione	2° Sezione - 6° Sezione	2° Sezione - 6° Sezione	2° Sezione - 6° Sezione	2° Sezione - 6° Sezione
Gestione vendite	5° Sezione - 8° Sezione - 10° Sezione	2° Sezione - 3° Sezione - 5° Sezione - 8° Sezione - 10° Sezione		2° Sezione - 3° Sezione - 4° Sezione - 5° Sezione - 8° Sezione - 10° Sezione - 12° Sezione	2° Sezione - 4° Sezione - 5° Sezione - 8° Sezione - 10° Sezione	12° Sezione	12° Sezione		12° Sezione
Approvazione e attuazione delibere CdA	4° Sezione				4° Sezione				
Esercizio del potere di controllo dei soci	4° Sezione				4° Sezione				
Attività di reportistica periodica con la capogruppo quotata in borsa	7° Sezione			7° Sezione	7° Sezione				
Gestione della sicurezza dei dati	11° Sezione	11° Sezione	11° Sezione	11° Sezione	11° Sezione	11° Sezione	11° Sezione	11° Sezione	11° Sezione
Controllo qualità prodotti		12° Sezione							
Definizione e attuazione delle politiche commerciali				12° Sezione		12° Sezione			
Gestione contestazioni e resi		12° Sezione		12° Sezione					
Gestione rifiuti		13° Sezione	13° Sezione						
Produzione colorato		13° Sezione							
Gestione emissioni in atmosfera di gas fluorurati			13° Sezione						

5.1. I Responsabili Interni

I Responsabili Interni sono i soggetti preposti alla regolare esecuzione di ciascun **processo sensibile**, designati dal CEO. Costituiscono il primo presidio per scongiurare il rischio di commissione dei Reati e sono di conseguenza referenti diretti dell'OdV per ogni attività informativa e di controllo.

I Responsabili Interni:

- a) vigilano sul regolare svolgimento dell'Operazione di cui sono referenti;
- b) informano collaboratori e sottoposti in merito ai rischi di commissione dei Reati connessi alle operazioni aziendali svolte;
- c) per ogni Operazione Sensibile predispongono e conservano la documentazione rilevante e ne sintetizzano i contenuti per l'OdV in un'apposita Scheda di Evidenza, (vedi Allegato 1);
- d) per attività svolte periodicamente in modo ripetitivo predispongono Schede di Evidenza cumulative, salvo che emergano profili specifici;
- e) comunicano all'OdV le eventuali anomalie riscontrate, nonché qualsiasi altra circostanza rilevante ai fini della corretta applicazione del Modello;
- f) contribuiscono all'aggiornamento del sistema di controllo relativo alla propria area di appartenenza ed informano l'OdV delle modifiche e degli interventi ritenuti opportuni.

È onere del Responsabile Interno comunicare periodicamente (con scadenza almeno annuale) all'OdV le Schede di Evidenza relative a ciascun Processo Sensibile.

5.2. I Controlli dell'OdV

Fermo restando il potere discrezionale dell'OdV di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute dai destinatari del modello, l'OdV effettua periodicamente, in base a quanto definito nel Programma di Audit, controlli a campione sulle attività connesse ai processi sensibili individuati in riferimento ai reati presupposto stabiliti dal D.LGS. 231/2001. Tali controlli sono diretti a verificare la corretta esecuzione dei principi e delle procedure del MOG.

All'OdV viene garantita la libertà di accesso a tutte le attività aziendali e la disponibilità di consultazione e/o acquisizione di tutta la documentazione rilevante. In particolare l'OdV deve essere informato, mediante apposite segnalazioni da parte dei destinatari del modello in merito ad eventi che potrebbero generare responsabilità di STO Italia ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Valgono al riguardo le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- devono essere raccolte eventuali segnalazioni relative alla commissione, o alla ragionevole convinzione della avvenuta commissione, dei Reati o comunque a comportamenti in generale non in linea con le regole di comportamento di cui al presente Modello;
- se un Dipendente desidera segnalare una violazione (o presunta violazione) del Modello, deve contattare il proprio diretto superiore in coerenza con la struttura gerarchica aziendale. Qualora la segnalazione non dia esito, o il Dipendente si senta a disagio nel rivolgersi al proprio superiore, il Dipendente ne riferisce direttamente all'OdV. I Consulenti e i Partners, per quanto riguarda la loro attività, effettuano la segnalazione direttamente all'OdV;
- l'OdV valuta in autonomia le segnalazioni ricevute e li comunica a CEO che decide gli eventuali provvedimenti in conformità a quanto previsto dal Sistema Disciplinare;
- i segnalanti in buona fede saranno garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione ed in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi

gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente (con condotta connotata da colpa grave) e/o in mala fede.

Oltre alle segnalazioni relative a violazioni di carattere generale sopra descritte, devono essere obbligatoriamente ed immediatamente comunicate o trasmesse all'OdV:

- le schede di evidenza redatte dai responsabili dei processi aziendali più significativi;
- le modifiche apportate al sistema di deleghe e funzioni;
- le variazioni dell'assetto societario;
- i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, connessi al compimento di Reati;
- le richieste di assistenza legale inoltrate dai Dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i Reati;
- i rapporti preparati dai responsabili di funzione aziendale nell'ambito della propria attività di controllo e dai quali potrebbero emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del D.Lgs.231/2001;
- le notizie relative ai procedimenti per violazioni del Codice Etico, del Modello, o comunque legati alla violazione di regole di comportamento nell'ambito dei Processi Sensibili, alle eventuali sanzioni disciplinari e/o contrattuali irrogate ai destinatari del modello in conseguenza delle suddette violazioni, ovvero alla eventuale archiviazione o decadenza di tali procedimenti con le relative motivazioni.
- ogni atto/documento relativo a finanziamenti pubblici ricevuti dalla Società;
- i prospetti riepilogativi redatti a seguito di gare pubbliche ovvero di trattative private con enti pubblici;
- le notizie in merito ai procedimenti disciplinari avviati, alle eventuali sanzioni applicate ovvero all'archiviazione di tali procedimenti, con le relative motivazioni.

Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso l'OdV, è stato istituito un canale informativo dedicato (email: odv231.it@sto.com)

7.3. La Scheda Evidenza

Tutti i responsabili di STO Italia srl, nell'ambito delle proprie responsabilità operative, così come attribuite dal Manuale Organizzativo STO Italia srl, nelle procedure aziendali e nelle direttive di Gruppo, hanno l'obbligo di segnalare eventuali anomalie o infrazioni al Modello stesso ed, in particolare, alcun fatto o comportamento che possa riguardare l'applicazione del D.lgs. 231/2001. A tal fine è prevista una apposita scheda ("[Scheda Evidenza Rischio Reati ex D.lgs. 231/2001](#)"), che deve essere compilata almeno annualmente o in ogni caso di eventuale rischio e consegnata all'OdV, con le modalità previste dallo stesso.



PARTE SPECIALE

Premessa

Le successive sezioni della Parte Speciale si riferiscono a comportamenti posti in essere dai destinatari del modello.

Nell'ambito dei processi sensibili tutti i destinatari del Modello, come sopra individuati, debbono adottare regole di condotta conformi a quanto prescritto dal MOG al fine di prevenire il verificarsi dei reati considerati nelle successive sezioni.

Nello specifico, le Sezioni della Parte Speciale hanno lo scopo di:

- a) indicare le procedure che destinatari del modello sono tenuti ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello;
- b) fornire all'OdV, e ai responsabili delle altre funzioni aziendali che cooperano con il medesimo, gli strumenti esecutivi per esercitare le necessarie attività di controllo, monitoraggio e verifica.

Regole generali

Tutte le operazioni sensibili devono essere svolte conformandosi alle leggi vigenti, alle norme del Codice Etico, ai principi generali ed alle politiche del Gruppo, nonché alle regole contenute nel Modello e nelle procedure attuative dello stesso.

1° SEZIONE. Reati di indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico (art. 24 D.Lgs. 231/2001)

Reati presupposto:

- [Malversazione a danno dello Stato \(art. 316-bis c.p.\)](#)
- [Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato \(art.316-ter c.p.\) \[modificato dalla L. n. 3/2019\]](#)
- [Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee \(art.640, comma 2, n.1, c.p.\)](#)
- [Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche \(art. 640-bis c.p.\)](#)
- [Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico \(art. 640-ter c.p.\)](#)
- [Frode nelle pubbliche forniture \(art. 356 c.p.\) \[introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020\]](#)
- [Frode ai danni del Fondo europeo agricolo \(art. 2. L. 23/12/1986, n.898\) \[introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020\]](#)

Processi Sensibili

Con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente sezione ritenuti rilevanti a seguito del risk assessment eseguito internamente, la STO Italia valuta sensibili i seguenti processi:

1. Gestione rapporti con la P.A.
2. Selezione, assunzione e gestione amministrativa del personale
3. Gestione della sicurezza sul lavoro
4. Gestione tutela ambiente

Le aree coinvolte in tali processi sono:

- CEO
- FACILITY MANAGER
- VENDITE
- FINANZA
- RISORSE UMANE

Principi generali di comportamento

I seguenti divieti di carattere generale si applicano ai destinatari del modello, in forza di apposite pattuizioni contrattuali.

È fatto espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, assunti individualmente o nel particolare contesto in cui si collocano, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate; sono altresì proibite le violazioni dei principi e delle procedure aziendali previste nella presente Sezione.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto, coerentemente con i principi del Codice Etico, del Regolamento Interno per la gestione di Sussidiarie, dell'Adesione al Global Compact e dei Principi per la cooperazione e la gestione del gruppo Sto, di:

- a) effettuare dichiarazioni o attestazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari tali da indurre in errore tali soggetti, da creare un indebito profitto o vantaggio a favore della Società e/o arrecare un danno all'ente pubblico;
- b) effettuare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, o comunque utilità a carico di bilanci pubblici, e/o per partecipare a gare o simili o risultarne vincitori;
- c) destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati.

Al fine di scongiurare la commissione dei reati di cui alla presente sezione sono realizzati i seguenti presidi di controllo:

1. previsione di operatori differenti nelle seguenti fasi:
 - a) redazione e presentazione della domanda finalizzata all'erogazione del contributo, del finanziamento, della sovvenzione, etc. ...;
 - b) controllo della correttezza e veridicità della documentazione presentata;
 - c) realizzazione dell'attività oggetto del finanziamento;
 - d) predisposizione dei rendiconti dei costi.
2. formale identificazione del soggetto deputato ad intrattenere rapporti con la P.A.;
3. corretta politica delle passwords, degli accessi informatici ed in genere dell'utilizzo di ogni strumento informatico.

Procedure specifiche

Ai fini dell'attuazione delle regole e divieti sopra elencati, devono rispettarsi le procedure qui di seguito descritte, oltre alle Regole e Principi Generali contenuti nella Parte Generale del MOG. Tali norme di comportamento devono essere rispettate nell'esplicazione dell'attività di STO Italia sia in territorio italiano sia, eventualmente, all'estero.

1. Ai destinatari del modello che materialmente intrattengono rapporti con la P.A. per conto di STO Italia deve essere formalmente conferito potere in tal senso dalla Società. Ove sia necessaria, sarà rilasciata ai soggetti predetti specifica procura scritta.
2. I contratti tra STO Italia e i consulenti e partners che abbiano, anche solo potenzialmente, impatto sui Processi Sensibili devono essere definiti per iscritto in tutte le loro condizioni e termini e devono contenere clausole standard al fine di garantire il rispetto del D.Lgs. 231/2001.
3. Le dichiarazioni rese ad organismi pubblici nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di contributi, finanziamenti, ed in genere di benefici a carico di bilanci pubblici, devono contenere solo elementi veritieri e l'impegno della Società, in caso di ottenimento degli stessi, all'effettiva utilizzazione dei fondi ottenuti secondo le finalità previste dalla specifica normativa di riferimento. In ogni caso, nel fascicolo aziendale relativo all'operazione deve essere inserita la documentazione idonea a comprovare la verità di quanto attestato nelle dichiarazioni di cui al presente capo, ivi incluse le autocertificazioni ammesse dalla legge o dai bandi.
4. Coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle attività di cui al precedente punto 3 (presentazione di istanze, procedure di rendicontazione, gestione ed amministrazione di finanziamenti ottenuti dallo Stato o da organismi comunitari, etc.) devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'OdV eventuali situazioni di irregolarità o anomalie.

5. Alle ispezioni giudiziarie, tributarie e amministrative (es. relative al D.Lgs.81/08 Testo unico sulla sicurezza sul lavoro, verifiche tributarie, INPS, etc.) debbono partecipare i soggetti a ciò espressamente delegati, secondo quanto previsto dalla “Policy per le Ispezioni a sorpresa”. Nel caso il verbale conclusivo evidenziasse criticità, l’OdV ne deve essere informato con nota scritta da parte del responsabile della funzione coinvolta.
6. Predisporre e tenere aggiornato il “Registro delle attività di trattamento” come richiesto dalla normativa europea, Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali.
7. Tutta la struttura operativa della STO Italia deve attenersi a quanto previsto dalla policy “Norme di comportamento e regolamento di utilizzo degli strumenti impiegati nel trattamento dei dati personali”.

2° SEZIONE. Reati di concussione e corruzione e di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (artt. 25 e 25-decies) e Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies)

Reati presupposto

- [Concussione \(art. 317 c.p.\) \[articolo modificato dalla L. n. 69/2015\]](#)
- [Corruzione per l'esercizio della funzione \(art. 318 c.p.\) \[modificato dalla L. n. 190/2012, L. n. 69/2015 e L. n. 3/2019\]](#)
- [Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio \(art. 319 c.p.\) \[articolo modificato dalla L. n. 69/2015\]](#)
- [Circostanze aggravanti \(art. 319-bis c.p.\)](#)
- [Corruzione in atti giudiziari \(art. 319-ter c.p.\) \[articolo modificato dalla L. n. 69/2015\]](#)
- [Induzione indebita a dare o promettere utilità \(art. 319-quater\) \[articolo aggiunto dalla L. n. 190/2012 e modificato dalla L. n. 69/2015\]](#)
- [Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio \(art. 320 c.p.\)](#)
- [Pene per il corruttore \(art. 321 c.p.\)](#)
- [Istigazione alla corruzione \(art. 322 c.p.\)](#)
- [Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri \(art. 322-bis c.p.\) \[modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. n. 3/2019\]](#)
- [Traffico di influenze illecite \(art. 346-bis c.p.\) \[modificato dalla L. 3/2019\]](#)
- [Peculato \(limitatamente al primo comma\) \(art. 314 c.p.\) \[introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020\]](#)
- [Peculato mediante profitto dell'errore altrui \(art. 316 c.p.\) \[introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020\]](#)
- [Abuso d'ufficio \(art. 323 c.p.\) \[introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020\]](#)
- [Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria \(art. 377-bis c.p.\)](#)
- [Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti \(art. 2 D.Lgs. n. 74/2000\)](#)
- [Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici \(art. 3 D.Lgs. n. 74/2000\)](#)
- [Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti \(art. 8 D.Lgs. n. 74/2000\)](#)
- [Occultamento o distruzione di documenti contabili \(art. 10 D.Lgs. n. 74/2000\)](#)
- [Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte \(art. 11 D.Lgs. n. 74/2000\)](#)
- [Dichiarazione infedele \(art. 4 D.Lgs. n. 74/2000\) \[introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020\]](#)
- [Omessa dichiarazione \(art. 5 D.Lgs. n. 74/2000\) \[introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020\]](#)
- [Indebita compensazione \(art. 10-quater D.Lgs. n. 74/2000\) \[introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020\]](#)

Processi Sensibili

Con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente sezione ritenuti rilevanti a seguito del risk assessment eseguito internamente, la STO Italia valuta sensibili i seguenti processi:

1. Gestione rapporti con la P.A.
2. Selezione, assunzione e gestione amministrativa del personale
3. Gestione della sicurezza sul lavoro
4. Gestione tutela ambiente
5. Gestione del contenzioso

6. Gestione del bilancio economico finanziario
7. Gestione acquisti beni e servizi
8. Gestione vendite

Le aree coinvolte in tali processi sono:

- CEO
- LOGISTICA
- FACILITY MANAGER
- VENDITE
- FINANZA
- MARKETING
- DESIGN
- RISORSE UMANE
- AREA TECNICA & SVIL. SEG.

Principi generali di comportamento

I seguenti divieti di carattere generale si applicano destinatari del modello in forza di apposite pattuizioni contrattuali.

È fatto espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, assunti individualmente o nel particolare contesto in cui si collocano, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate; sono altresì proibite le violazioni dei principi e delle procedure aziendali previste nella presente Sezione.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto (coerentemente con i principi del Codice Etico) in particolare di:

- a) effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari italiani o stranieri;
- b) distribuire omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale (vale a dire ogni forma di regalo eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolto ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale). In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri (anche in quei paesi in cui l'elargizione di doni rappresenta una prassi diffusa), o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'azienda. Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore o perché volti a promuovere iniziative di carattere benefico o culturale, o a brand image della Società o del Gruppo. I regali offerti - salvo quelli di modico valore - devono essere documentati in modo adeguato per consentire le verifiche da parte dell'OdV;
- c) accordare vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, contratti, etc.) in favore di rappresentanti della P.A. italiana o straniera che possano determinare trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale;
- d) ricorrere a Consulenti e Partners che possano influire su soggetti pubblici;
- e) riconoscere compensi in favore dei Consulenti e dei Partners che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed alle prassi vigenti in ambito locale;
- f) assumere soggetti che possano a loro volta influire su soggetti pubblici, agevolando la società;
- g) accantonare fondi neri, anche mediante sovrapprestazioni delle prestazioni.

Per il processo Gestione acquisti beni e servizi e in particolare per la selezione dei fornitori e gestione dei contratti per l'acquisto di beni e servizi l'azienda fa riferimento a quanto previsto dalla procedura "Linee Guida per gli Acquisti e la gestione del gruppo STO".

In particolare, per quanto riguarda i Reati Tributari è fatto espresso obbligo di:

- tenere comportamenti trasparenti e corretti, assicurando il rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla redazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, alla redazione del bilancio, delle relazioni o delle comunicazioni sociali previste dalla legge e, più in generale, di qualunque documento giuridicamente rilevante nel quale si evidenzino elementi economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa;
- conservare la documentazione contabile amministrativa con precisione e diligenza, consentendone la completa accessibilità da parte delle funzioni competenti, degli organi di controllo interno e in occasione di eventuali verifiche da parte dell'autorità pubblica;
- tenere comportamenti trasparenti e corretti, assicurando il rispetto delle norme di legge nella predisposizione delle operazioni straordinarie relative alla alienazione/cessione di beni aziendali;
- tenere comportamenti trasparenti e corretti assicurando il rispetto delle norme di legge e regolamenti nella gestione delle transazioni fiscali.

Per quanto riguarda i Reati Tributari è fatto espresso divieto di:

- emettere, contabilizzare e inserire nelle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto fatture indirizzate a soggetti diversi dai reali destinatari o per importi non corrispondenti a quanto descritto nel documento stesso;
- pagare, contabilizzare e inserire nelle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto fatture o altri documenti per operazioni anche parzialmente inesistenti;
- compiere operazioni simulate o avvalersi di documenti falsi o altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria;
- occultare in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione;
- compiere operazioni di alienazione simulata o qualsiasi altro fatto fraudolento sui beni della società idoneo a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva;
- fornire false indicazioni, in particolare elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi, nell'ambito delle transazioni fiscali.

Procedure specifiche

Ai fini dell'attuazione delle regole e divieti sopra elencati, devono rispettarsi le procedure qui di seguito descritte. Tali norme di comportamento devono essere rispettate nell'esplicazione dell'attività di STO Italia sia in territorio italiano sia all'estero.

1. Ai destinatari del modello che materialmente intrattengono rapporti con la P.A. per conto di STO Italia deve essere formalmente conferito potere in tal senso dalla Società (con apposita delega per i membri degli Organi Sociali e per i Dipendenti, o nel relativo contratto di servizio o di consulenza o di partnership per gli altri soggetti destinatari del Modello 231). Ove sia necessaria, sarà rilasciata ai soggetti predetti specifica procura scritta.
2. I contratti tra STO Italia e i consulenti e partners che abbiano, anche solo potenzialmente, impatto sui Processi Sensibili devono essere definiti per iscritto in tutte le loro condizioni e termini e devono contenere clausole standard al fine di garantire il rispetto del D.Lgs. 231/2001.
3. Nessun pagamento oltre i limiti di Legge può essere effettuato in contanti, salvo casi di comprovate necessità operative e sempre nei limiti e nel rispetto delle disposizioni in materia di antiriciclaggio.

4. Alle ispezioni giudiziarie, tributarie e amministrative (es. relative al D.Lgs.81/08 Testo unico sulla sicurezza sul lavoro, verifiche tributarie, INPS, etc.) debbono partecipare i soggetti a ciò espressamente delegati, secondo quanto previsto dalla "Policy per le Ispezioni a sorpresa". Nel caso il verbale conclusivo evidenziasse criticità, l'OdV ne deve essere informato con nota scritta da parte del responsabile della funzione coinvolta.
5. Per le trasferte di lavoro si veda quanto prescritto dalla procedura "Linee guida per le trasferte".
6. Assunzioni e Consulenze: la determinazione del fabbisogno di risorse a tempo indeterminato configura un momento collegiale di verifica, nel contesto dei processi di pianificazione e budget prestabiliti dalla capogruppo. Nell'ambito delle decisioni assunte in tale sede il RISORSE UMANE provvede alla definizione dei profili contrattuali, alla ricerca, alla selezione ed alla formalizzazione dei contratti. Ogni processo di selezione deve essere validato da parte delle funzioni per la quale viene effettuata la selezione e l'atto formale dell'assunzione compete, in base al sistema di deleghe e procure, all'Amministratore Delegato. Nel processo di selezione si osserva la seguente regola: tracciabilità delle fonti di reperimento dei curricula (inserzioni, società di ricerca personale, presentazioni interne, etc. ...). Per l'affidamento di consulenze ciascuna Area deve preventivamente verificare che l'incarico oggetto del mandato non possa essere realizzato internamente.
7. Gestione del bilancio economico finanziario della società è attuata mediante i seguenti processi:

Pagamenti

Il sistema dei pagamenti è gestito attraverso elaborazioni elettroniche secondo un calendario mensile prestabilito da FINANZA, sulla base delle scadenze determinate a sistema (SAP) e mediante un apposita autorizzazione che prevede lo "sblocco" delle fatture da parte di "Specialista in Controlli" a seguito di controlli relativi alla conformità ai contratti, e/o agli accordi in essere, alla legge e a eventuali dichiarazioni di "avvenuta prestazione" da parte dei responsabili delle aree interessate al bene o servizio acquistato.

Il sistema di pagamenti attraverso la "cassa aziendale" riproduce documentalmente le stesse verifiche previste dal sistema informatizzato. La gestione del fondo cassa è descritta nella procedura "Best Practice Gestione fondo cassa".

Il sistema delle **carte di credito** aziendali determina la responsabilità personale del titolare o assegnatario.

In generale, i processi connessi alla gestione delle risorse finanziarie si svolgono nel rispetto dei seguenti principi:

- **Sistema della doppia firma:** separazione di responsabilità tra chi ordina il bene o servizio, chi istruisce e chi autorizza il pagamento, previo esame della documentazione giustificativa;
- divieto di autorizzare un pagamento non supportato da idonea documentazione;
- obbligo di indicare sugli assegni il destinatario e di apporre la clausola "non trasferibile"
- centralizzazione di tutti i pagamenti;
- tracciabilità degli atti e delle singole fasi del processo.

Incassi

Sono applicati i seguenti presidi:

- modalità di incasso accentrato principalmente a mezzo banca;
- riscontri periodici tra i dati contabili e le risultanze dei clienti o dei terzi.

È responsabilità di IT curare l'efficacia e la sicurezza dei sistemi informatici finanziari.

**3° SEZIONE Reati di falsità in monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e segni di riconoscimento
(art. 25-bis)*****Reati presupposto***

- [Alterazione di monete \(art. 454 c.p.\)](#)
- [Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate \(art. 453 c.p.\)](#)
- [Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate \(art. 455 c.p.\)](#)
- [Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede \(art. 457 c.p.\)](#)
- [Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati \(art. 459 c.p.\)](#)
- [Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo \(art. 460 c.p.\)](#)
- [Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata \(art. 461 c.p.\)](#)
- [Uso di valori di bollo contraffatti o alterati \(art. 464 c.p.\)](#)
- [Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni \(art. 473 c.p.\)](#)
- [Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi \(art. 474 c.p.\)](#)

Processi Sensibili

Con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente Sezione ritenuti rilevanti a seguito del risk assessment eseguito internamente, la STO Italia valuta sensibili i seguenti processi:

1. Gestione del bilancio economico finanziario
2. Gestione vendite
3. Gestione acquisti beni e servizi

Le aree coinvolte in tali processi sono:

- LOGISTICA
- VENDITE
- FINANZA

Principi generali di comportamento

I seguenti divieti di carattere generale si applicano ai destinatari del modello in forza di apposite pattuizioni contrattuali.

È fatto espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, assunti individualmente o nel particolare contesto in cui si collocano, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate; sono altresì proibite le violazioni dei principi e delle procedure aziendali previste nella presente Sezione.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto (coerentemente con i principi del Codice Etico) in particolare di:

- introdurre nel territorio dello Stato, detenere per la vendita, porre in vendita prodotti con marchi contraffatti o alterati;

- riprodurre abusivamente, imitare, manomettere marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli in titolarità di terzi;
- fare uso, in ambito industriale e/o commerciale, di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli contraffatti da soggetti terzi;
- effettuare pagamenti in contanti, salvo che si tratti di operazioni di valore economico esiguo;
- contraffare o alterare in qualsiasi modo monete valori di bollo e simili;
- spendere o introdurre nello Stato monete frutto delle attività criminose;
- stipulare qualsiasi tipo di contratto o avere rapporti commerciali, di collaborazione o di diverso tipo con chiunque prenda parte alle sopra menzionate attività;
- mettere in circolazione moneta falsa.

Procedure specifiche

Al fine di evitare che prodotti/monete contraffatti siano messi in circolazione da STO Italia devono rispettarsi le procedure qui di seguito descritte:

- Tutti dipendenti devono attenersi alle regole specificate nel Constitution of the Sto brand/Costituzione del marchio STO
- Le banconote presenti in azienda vengono controllate da apposita attrezzatura anti riciclaggio
- Procedura “Best Practice Gestione fondo cassa”.

4° SEZIONE Reati societari (art. 25-ter) e Corruzione tra privati (art. 25 ter c. 1 s-bis)**Reati presupposto**

- [False comunicazioni sociali \(art. 2621 c.c.\) \[articolo modificato dalla L. n. 69/2015\]](#)
- [Fatti di lieve entità \(art. 2621-bis c.c.\)](#)
- [False comunicazioni sociali delle società quotate \(art. 2622 c.c.\) \[articolo modificato dalla L. n. 69/2015\]](#)
- [Impedito controllo \(art. 2625, comma 2, c.c.\)](#)
- [Indebita restituzione di conferimenti \(art. 2626 c.c.\)](#)
- [Illegale ripartizione degli utili e delle riserve \(art. 2627 c.c.\)](#)
- [Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante \(art. 2628 c.c.\)](#)
- [Operazioni in pregiudizio dei creditori \(art. 2629 c.c.\)](#)
- [Omessa comunicazione del conflitto d'interessi \(art. 2629-bis c.c.\) \[aggiunto dalla legge n. 262/2005\]](#)
- [Formazione fittizia del capitale \(art. 2632 c.c.\)](#)
- [Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori \(art. 2633 c.c.\)](#)
- [Corruzione tra privati \(art. 2635 c.c.\) \[aggiunto dalla legge n. 190/2012; modificato dal D.Lgs. n. 38/2017 e dalla L. n. 3/2019\]](#)
- [Istigazione alla corruzione tra privati \(art. 2635-bis c.c.\) \[aggiunto dal D.Lgs. n. 38/2017 e modificato dalla L. n. 3/2019\]](#)
- [Illecita influenza sull'assemblea \(art. 2636 c.c.\)](#)
- [Aggiotaggio \(art. 2637 c.c.\)](#)
- [Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza \(art. 2638, comma 1 e 2, c.c.\)](#)

Processi Sensibili

Con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente sezione ritenuti rilevanti a seguito del risk assessment eseguito internamente, la STO Italia valuta sensibili i seguenti processi:

1. Selezione, assunzione e gestione amministrativa del personale
2. Gestione vendite
3. Approvazione e attuazione delibere CdA
4. Gestione del Bilancio economico finanziario
5. Esercizio del potere di controllo dei soci

Le aree coinvolte in tali processi sono:

- CEO
- VENDITE
- FINANZA

Principi generali di comportamento

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale i destinatari del modello devono in termini generali conoscere e rispettare:

- 1) il Codice Etico;
- 2) i principi di Corporate Governance esistenti nel Gruppo STO;

- 3) la documentazione inerente alla struttura gerarchico-funzionale aziendale ed organizzativa del Gruppo ed il sistema di controllo di gestione;
- 4) le norme inerenti il sistema amministrativo, contabile, finanziario e di reporting, interno e di Gruppo;
- 5) in generale, la normativa italiana e straniera applicabile.

La presente Sezione prevede l'espresso divieto a carico dei destinatari del modello di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, assunti individualmente o nel particolare contesto in cui si collocano, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate;

È fatto espresso obbligo di:

1. tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi una informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
2. osservare tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
3. assicurare il regolare funzionamento della Società e degli Organi Sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
4. effettuare con tempestività, correttezza e buona fede, tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità di vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste esercitate.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti, è fatto divieto, in particolare, di:

- a) rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- b) omettere dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- c) restituire conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- d) ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;
- e) acquistare o sottoscrivere azioni della società o di società controllate fuori dai casi previsti dalla legge, con lesione all'integrità del capitale sociale;
- f) effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno;
- g) procedere a formazione o aumento fittizi del capitale sociale, attribuendo azioni per un valore inferiore al loro valore nominale;
- h) distrarre i beni sociali, in sede di liquidazione della società, dalla loro destinazione ai creditori, ripartendoli tra i soci prima del pagamento dei creditori o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli;
- i) porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione della gestione sociale da parte della Società di Revisione;
- j) pubblicare o divulgare notizie false o porre in essere operazioni simulate o altri comportamenti di carattere fraudolento o ingannatorio aventi ad oggetto strumenti finanziari, quotati o non quotati, ed idonei ad alternarne sensibilmente il prezzo;

- k) determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
- l) omettere di effettuare, con la dovuta completezza, accuratezza e tempestività, tutte le segnalazioni periodiche previste dalle leggi e dalla normativa applicabile nei confronti delle autorità di vigilanza cui è soggetta l'attività aziendale, nonché omettere la trasmissione dei dati e dei documenti previsti dalla normativa e/o specificamente richiesti dalle predette autorità;
- m) esporre nelle comunicazioni e trasmissioni, di cui al capo precedente, fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare fatti rilevanti relativi alle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della società;
- n) porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza anche in sede di ispezione da parte delle autorità pubbliche di vigilanza (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti);
- o) non accettare o sollecitare regali, atti di cortesia, quali omaggi o forme di ospitalità, o altre utilità se non nei limiti del modico valore e tali da poter essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza e non essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio. Non è consentito offrire, promettere, fare regali, atti di cortesia, quali omaggi o forme di ospitalità, o altre utilità se non nei limiti del modico valore, come indicato nel Codice Etico. In ogni caso, tali spese devono sempre essere autorizzate, documentate e nel rispetto dei limiti di budget;
- p) nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con un soggetto privato non devono essere intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:
 - a. esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare a titolo personale soggetti privati;
 - b. sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;
- q) nell'ambito dei rapporti anche di natura non commerciale instaurati con soggetti privati è vietato:
 - a. offrire, promettere, dare, anche per interposta persona, denaro o altra utilità, che può consistere anche in opportunità di lavoro o commerciali al soggetto privato, ai rispettivi Familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso collegati;
 - b. accettare la richiesta o sollecitazioni, anche per interposta persona, di denaro o altra utilità, che può consistere anche in opportunità di lavoro o commerciali, ai Familiari e ai soggetti in qualunque modo agli stessi collegati;
 - c. ricercare o instaurare illecitamente relazioni personali di favore, influenza, ingerenza, idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto;
 - d. richiedere prestazioni da parte dei consulenti che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto costituito con gli stessi.

Procedure specifiche

Ai fini dell'attuazione delle regole elencate, devono rispettarsi le procedure specifiche qui di seguito descritte:

Approvazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e loro attuazione da parte della Aree, Organi, soggetti e Funzioni delegate in materia di riduzione del capitale sociale, conferimenti, ripartizione di utili, operazioni sul capitale della controllante, fusioni e scissioni

Per la prevenzione delle fattispecie criminosi richiamate si osservano le seguenti disposizioni e procedure:

Indebita restituzione di conferimenti

1. Al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, il vertice aziendale, qualora intenda compiere operazioni di restituzione dei conferimenti ai soci, o di liberazione degli stessi dall'obbligo di eseguirli, deve preventivamente informare per iscritto l'OdV che può richiedere un controllo di legittimità.
2. I soci i quali abbiano comunque sentore dell'intento da parte degli amministratori di restituire conferimenti, o di liberare dall'obbligo di seguirli, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, devono darne pronta comunicazione all'OdV.

Illegale ripartizione di utili e riserve

1. In occasione delle delibere assembleari che prevedano operazioni di distribuzione di utili o riserve di patrimonio netto, FINANZA verifica che le stesse vengano effettuate in conformità alla normativa vigente e, qualora rilevi comportamenti contro la legge, informa senza indugio l'OdV.
2. Prima della data fissata per l'esame della bozza di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato attesta - su nota prodotta dall'Area Finanza - per iscritto all'OdV il rispetto delle prescrizioni di legge relative a eventuali ripartizioni di utili, accantonamenti su utili o distribuzione di riserve intervenuti nel corso dell'esercizio.

Operazioni in pregiudizio dei creditori

1. Nell'ipotesi di fusione e di scissione, i progetti di cui agli artt. 2501 ter e 2506 bis c.c., nonché la relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2501 quinquies c.c. sono comunicati, all'atto della loro approvazione, all'OdV.
2. Tutte le transazioni di natura finanziaria conseguenti alle operazioni di cui al presente capo, nonché il rilascio di eventuali fidejussioni o impegni a pagare, sono effettuate da FINANZA sulla base di idonea documentazione che dimostri l'ottemperanza alle disposizioni di cui al punto che precede.

Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante

1. Prima di attuare qualsiasi operazione sulle azioni, anche se l'ultimo bilancio regolarmente approvato mostra una idonea situazione patrimoniale, gli amministratori devono verificare che perdite avvenute in corso di esercizio non abbiano eroso il patrimonio disponibile, rendendo impossibile l'operazione di acquisto o sottoscrizione, se non a costo di intaccare la consistenza del capitale o delle riserve indisponibili.
2. L'ordine del giorno delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e, se del caso, le delibere conseguenti, inerenti l'approvazione delle operazioni richiamate, sono comunicati tempestivamente all'OdV, fornendo preventivamente ed a posteriori la giustificazione dell'operazione, sia sotto il profilo giuridico che economico, illustrando inoltre le modalità finanziarie di compimento delle operazioni stesse e, ove stimabile, l'effetto delle medesime sul patrimonio della controllante nonché sul patrimonio consolidato.
3. I soci che abbiano comunque sentore dell'intento da parte degli amministratori di effettuare discutibili operazioni sulle azioni sociali devono informare immediatamente l'OdV.

Formazione, approvazione e controllo del bilancio e comunicazioni ai soci e al pubblico

La redazione del bilancio e dei relativi allegati compete a FINANZA sotto la supervisione di STO SE&Co KGaA, sotto il controllo del soggetto incaricato del controllo contabile e con l'ausilio del commercialista. Di seguito i vari processi operativi:

Di competenza di STO SE&Co KGaA:

- aggiornamento del piano dei conti corredato da criteri esplicativi per ciascuna area di riferimento;
- elaborazione del calendario di chiusura del bilancio per quel che attiene alla data di chiusura dei periodi contabili, delle scritture contabili, nonché della data di predisposizione della bozza di bilancio e del bilancio definitivo.

Di competenza di FINANZA:

- chiara e completa determinazione dei dati e delle notizie che ciascuna funzione deve fornire, dei criteri contabili per l'elaborazione dei dati e della tempistica per la loro consegna alle funzioni responsabili;
- sottoscrizione di dichiarazione di veridicità delle informazioni di maggior rilievo da parte delle aree e funzioni interessate (lettera di attestazione);
- elaborazione e consegna in tempo utile della bozza di bilancio all'Amministratore Delegato e, per suo tramite, al Consiglio di Amministrazione, unitamente al parere sul bilancio espresso da parte della società di revisione.

Per il processo di verifica ed aggiornamento del sistema si osservano le seguenti prescrizioni:

- IT è responsabile del processo di verifica e manutenzione del sistema con particolare riferimento alla salvaguardia e protezione dei dati e delle informazioni. L'aggiornamento del sistema è attuato conservando adeguata informazione delle modifiche apportate.
- FINANZA informa l'OdV:
 - o annualmente, sullo stato generale di aggiornamento del sistema e sulle principali evoluzioni;
 - o sistematicamente, sulle eventuali anomalie individuate, anche in relazione alla possibilità che le stesse abbiano potuto causare significative distorsioni sulla veridicità, legittimità e correttezza dei dati rilevati.

Controllo dei Soci e della società di revisione

Ai fini della prevenzione del reato di "Impedito controllo" di cui all'art. 2625 c.c., in relazione al potere riconosciuto in capo ai soci ed agli Organi Sociali, si osservano i seguenti principi:

- tutte le notizie e le consultazioni richieste a norma dell'art. 2476 c.c. sono indirizzate dai soci al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che provvede ad informare della richiesta anche l'Amministratore Delegato e l'OdV;
- La Società di revisione che, nello svolgimento della propria attività, ravvisi un comportamento censurabile ai sensi dell'art. 2625 c.c., provvede ad informarne senza indugio l'OdV, il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

Partecipazione a procedure competitive, negoziazione, stipula e gestione di contratti attivi

Ai fini della prevenzione del reato di "Corruzione tra privati" di cui all'articolo 2635 c.c. e del reato "Istigazione alla corruzione tra privati" (art. 2635 bis c.c.) nella negoziazione e stipula di contratti attivi, sono adottati e attuati i seguenti strumenti normativi e/o organizzativi:

- Prezzi e condizioni di pagamento sono sempre predefinite da VENDITE e FINANZA utilizzando parametri di congruità del prezzo rispetto ai riferimenti di mercato;
- È sempre necessaria l'approvazione di VENDITE e FINANZA nei casi di scostamento dalle condizioni standard.
- Verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto al contenuto del contratto/ordine, nonché rispetto ai beni/servizi prestati.
- Verifica della conformità della fatturazione alle prescrizioni di legge.
- L'emissione di note di debito e note di credito sono sempre sottoposte all'autorizzazione di VENDITE o FINANZA.

Negoziazione, stipula e gestione di contratti con società, consorzi, fondazioni associazioni e altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgono attività professionale e di impresa dal cui mancato svolgimento possa derivare un vantaggio per la società o per le quali la stessa possa avere un interesse (per esempio, analisti finanziari, mass media, agenzie di rating, organismi di certificazione e di valutazione di conformità, etc.)

Ai fini della prevenzione del reato di “Corruzione tra privati” di cui all’articolo 2635 c.c. e del reato “Istigazione alla corruzione tra privati” (art. 2635 bis c.c.) nel processo sopra menzionato l’azienda ha adottato i seguenti protocolli specifici:

- Il divieto di conferimento di incarichi o consulenze a soggetti terzi in autonomia ma sempre in seguito all’approvazione e alla firma del contratto da parte degli adeguati livelli autorizzativi (per la maggior parte dei casi l’autorizzazione richiesta è quella di CEO)
- il conferimento di incarichi o consulenze a soggetti terzi deve sempre ispirarsi a criteri di legalità, trasparenza, condivisione funzionale, inerenza e giustificabilità;
- ogni richiesta di denaro o di regalia non giustificata dai normali rapporti amministrativi, ricevuta da soggetti appartenenti ad altre aziende deve essere segnalata tempestivamente ai superiori e all’Organismo di Vigilanza.

Selezione dei fornitori di beni e servizi, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti (incluse provvigioni occasionali, affidamento di consulenze e imprese che utilizzano personale d’opera non qualificato proveniente da Paesi extracomunitari)

Ai fini della prevenzione del reato di “Corruzione tra privati” e del reato “Istigazione alla corruzione tra privati” per il processo di selezione dei fornitori e gestione dei contratti per l’acquisto di beni e servizi l’azienda fa riferimento a quanto previsto dalla procedura “Linee Guida per gli Acquisti e la gestione del gruppo STO”

Selezione, assunzione e gestione amministrativa del personale.

Ai fini della prevenzione del reato di “Corruzione tra privati” e del reato “Istigazione alla corruzione tra privati” per il processo di selezione, assunzione e gestione amministrativa del personale la STO Italia ha adottato i seguenti protocolli:

- La pianificazione annuale delle eventuali risorse da assumere, che tiene conto dell’effettivo fabbisogno aziendale, viene autorizzata dalla STO SE&Co KGaA;
- i requisiti minimi necessari per ricoprire il ruolo sono riportati nelle varie Job Description aziendali;
- il processo di selezione del personale prevede:
 - la ricerca di una pluralità di candidature in funzione della complessità del ruolo da ricoprire;
 - la gestione dei conflitti di interesse tra il selezionatore e il candidato;
 - la gestione dei conflitti di interesse secondo quanto prescritto nelle “Linee guida sull’impiego dei familiari”;
 - la verifica, attraverso diverse fasi di screening, della coerenza delle candidature con il profilo ricercato.
- lo svolgimento di verifiche pre-assuntive, finalizzate a prevenire l’insorgere di situazioni pregiudizievoli che esponano la società al rischio di commissione di reati presupposto in tema di responsabilità dell’ente (con particolare attenzione all’esistenza di procedimenti penali/carichi pendenti e/o l’esistenza di conflitto di interesse/relazioni tali da interferire con le funzioni di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio chiamati ad operare in relazione ad attività per le quali la società ha un interesse concreto così come con rappresentanti di vertice di società, consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti privati, anche privi di personalità giuridica, che svolgono attività professionale e di impresa che abbiano un particolare rilievo ai fini aziendali);
- l’autorizzazione all’assunzione da parte degli adeguati livelli e in particolare CEO per tutti i dipendenti eccetto i livelli dirigenziali che vengono autorizzati da STO SE&Co KGaA.
- la verifica della correttezza del livello di inquadramento in relazione alla mansione.

5° SEZIONE Reati aventi finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (25 quater)**Reati presupposto**

- [Associazioni sovversive \(art. 270 c.p.\)](#)
- [Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico \(art. 270 bis c.p.\)](#)
- [Circostanze aggravanti e attenuanti \(art. 270-bis.1 c.p.\) \[introdotto dal D.Lgs. n. 21/2018\]](#)
- [Assistenza agli associati \(art. 270 ter c.p.\)](#)
- [Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale \(art. 270 quater c.p.\)](#)
- [Organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo \(art. 270-quater.1\) \[introdotto dal D.L. n. 7/2015, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 43/2015\]](#)
- [Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale \(art. 270 quinquies c.p.\)](#)
- [Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo \(L. n. 153/2016, art. 270 quinquies.1 c.p.\)](#)
- [Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro \(art. 270 quinquies.2 c.p.\)](#)
- [Condotte con finalità di terrorismo \(art. 270 sexies c.p.\)](#)
- [Attentato per finalità terroristiche o di eversione \(art. 280 c.p.\)](#)
- [Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi \(art. 280 bis c.p.\)](#)
- [Atti di terrorismo nucleare \(art. 280 ter c.p.\)](#)
- [Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione \(art. 289 bis c.p.\)](#)
- [Sequestro a scopo di coazione \(art. 289-ter c.p.\) \[introdotto dal D.Lgs. 21/2018\]](#)
- [Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai Capi primo e secondo \(art. 302 c.p.\)](#)
- [Cospirazione politica mediante accordo \(art. 304 c.p.\)](#)
- [Cospirazione politica mediante associazione \(art. 305 c.p.\)](#)
- [Banda armata: formazione e partecipazione \(art. 306 c.p.\)](#)
- [Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata \(art. 307 c.p.\)](#)
- [Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo \(L. n. 342/1976, art. 1\)](#)
- [Danneggiamento delle installazioni a terra \(L. n. 342/1976, art. 2\)](#)
- [Sanzioni \(L. n. 422/1989, art. 3\)](#)
- [Pentimento operoso \(D.Lgs. n. 625/1979, art. 5\)](#)
- [Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 \(art. 2\)](#)

Processi Sensibili

Con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente sezione ritenuti rilevanti a seguito del risk assessment eseguito internamente, la STO Italia valuta sensibili i seguenti processi:

1. Gestione vendite
2. Gestione acquisti beni e servizi
3. Selezione, assunzione e gestione amministrativa del personale

Le aree coinvolte in tali processi sono:

- CEO
- LOGISTICA
- VENDITE
- FINANZA
- RISORSE UMANE

Principi generali di comportamento

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale i destinatari del modello devono in termini generali conoscere e rispettare:

- 1) il Codice Etico;
- 2) i principi di Corporate Governance esistenti nel Gruppo STO;

È fatto espresso divieto di:

- 1) porre in essere, promuovere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate nella presente Sezione;
- 2) utilizzare anche occasionalmente la Società o una sua unità organizzativa allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui alla presente Sezione;
- 3) promuovere, costituire, organizzare o dirigere associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza in particolar modo con fini di eversione dell'ordine democratico;
- 4) fornire, direttamente o indirettamente, fondi a favore di soggetti che intendano porre in essere reati di Terrorismo;
- 5) assumere o assegnare commesse o effettuare qualsivoglia operazione commerciale e/o finanziaria, sia in via diretta, che per il tramite di interposta persona, con soggetti - persone fisiche o persone giuridiche - i cui nominativi non siano stati controllati preventivamente dalla funzione FINANZA tramite apposite visure o richieste di rating forniti da primarie società di informazioni commerciali;
- 6) effettuare operazioni, assumere o assegnare commesse che possano presentare carattere anomalo per tipologia o oggetto e instaurare o mantenere rapporti che presentino profili di anomalia dal punto di vista dell'affidabilità e reputazione dei soggetti e delle operazioni da concludere;
- 7) effettuare prestazioni in favore dei consulenti e partner che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- 8) riconoscere compensi in favore dei consulenti e partner che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale.

Procedure specifiche

Ai fini dell'attuazione delle regole elencate, devono rispettarsi, oltre ai principi generali contenuti nella Parte Generale del Modello, le procedure specifiche qui di seguito descritte:

1. qualunque transazione finanziaria deve presupporre la conoscenza del beneficiario, quantomeno diretto, della relativa somma;
2. le operazioni di rilevante entità devono essere concluse con persone fisiche e giuridiche verso le quali siano state preventivamente svolte idonee verifiche, controlli e accertamenti.
3. nel caso in cui a STO Italia vengano proposte delle operazioni anomale, l'operazione viene sospesa e valutata preventivamente dall'OdV. In particolare quest'ultimo esprimerà il proprio parere sull'opportunità dell'operazione ed eventualmente provvederà riguardo alle cautele necessarie da adottare per il proseguimento delle trattative e renderà in merito parere di cui dovrà tenersi conto in sede di approvazione dell'operazione stessa;
4. nei contratti con i consulenti e partner deve essere contenuta apposita dichiarazione, secondo lo schema previsto dalle procedure aziendali e/o dalle indicazioni dell'OdV, da cui risulti che le parti si danno pienamente atto del reciproco impegno ad improntare i comportamenti finalizzati all'attuazione

dell'iniziativa comune a principi di trasparenza e correttezza e nella più stretta osservanza delle disposizioni di legge;

5. i dati raccolti relativamente ai rapporti con clienti, consulenti e partner devono essere completi e aggiornati, sia per la corretta e tempestiva individuazione dei medesimi, sia per una valida valutazione del loro profilo.

6° SEZIONE Reati contro la personalità individuale, di mutilazione degli organi genitali femminili e di impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare (art. 25-quinquies , quater-1 e duodecies) e reati di Razzismo e Xenofobia (art 25 terdecies)

Reati presupposto

- [Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù \(art. 600 c.p.\)](#)
- [Prostituzione minorile \(art. 600-bis c.p.\)](#)
- [Pornografia minorile \(art. 600-ter c.p.\)](#)
- [Detenzione o accesso a materiale pornografico \(art. 600-quater\) \[articolo modificato dalla Legge n. 238/2021\]](#)
- [Pornografia virtuale \(art. 600-quater.1 c.p.\) \[aggiunto dall'art. 10, L. 6 febbraio 2006 n. 38\]](#)
- [Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile \(art. 600-quinquies c.p.\)](#)
- [Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili \(art. 583-bis c.p.\)](#)
- [Tratta di persone \(art. 601 c.p.\) \[modificato dal D.Lgs. 21/2018\]](#)
- [Acquisto e alienazione di schiavi \(art. 602 c.p.\)](#)
- [Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro \(art. 603-bis c.p.\)](#)
- [Adescamento di minorenni \(art. 609-undecies c.p.\) \[articolo modificato dalla Legge n. 238/2021\]](#)
- [Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili \(art. 583-bis c.p.\)](#)
- [Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare \(art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998\)](#)
- [Disposizioni contro le immigrazioni clandestine \(art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e comma 5, D.Lgs. n. 286/1998\)](#)
- [Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa \(art. 604-bis c.p.\) \[aggiunto dal D.Lgs. n. 21/2018\]](#)

Processi Sensibili

Con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente sezione ritenuti rilevanti a seguito del risk assessment eseguito internamente, la STO Italia valuta sensibili i seguenti processi:

1. Selezione, assunzione e gestione amministrativa del personale
2. Gestione acquisti beni e servizi

Le aree coinvolte in tali processi sono:

- CEO
- LOGISTICA
- FACILITY MANAGER
- VENDITE
- FINANZA
- MARKETING
- DESIGN
- RISORSE UMANE
- AREA TECNICA & SVIL. SEG.

Principi generali di comportamento

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale i destinatari del modello, nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte, devono in termini generali conoscere e rispettare:

- 1) il Codice Etico;
- 2) i principi di Corporate Governance esistenti nel Gruppo STO;
- 3) in generale, la normativa italiana e straniera applicabile.

In particolare, si richiama l'attenzione sulla necessità di prestare la massima attenzione nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelle già esistenti, nella sottoscrizione di contratti di servizio; in tale contesto è vietato instaurare o mantenere rapporti con persone o organizzazioni che, anche in modo indiretto, ostacolino lo sviluppo umano e contribuiscano a violare i diritti fondamentali della persona.

Ogni eventuale anomalia o irregolarità riscontrata, tale da configurare situazioni di rischio (anche solo potenziali) ai sensi del D.Lgs. 231/01, qualsiasi violazione (effettiva o presunta) commessa dal personale o da terzi deve essere segnalata tempestivamente all'OdV con le modalità previste.

È fatto espresso divieto di:

- 1) tenere, promuovere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate nella presente sezione;
- 2) tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;
- 3) utilizzare anche occasionalmente la Società o una sua unità organizzativa allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui alla presente sezione.

Procedure specifiche

Ai fini dell'attuazione delle regole elencate, devono essere rispettate le procedure specifiche qui di seguito descritte:

1. il rispetto degli obblighi di legge in tema di tutela del lavoro minorile e delle donne, condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza, diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza richiesti dalla normativa del paese in cui essi operano;
2. la selezione delle controparti destinate a fornire particolari servizi (quali ad esempio le imprese con alta incidenza di manodopera non qualificata, le agenzie di viaggio,...), siano essi partner o fornitori, deve essere svolta con particolare attenzione. In particolare, l'affidabilità di tali partner o fornitori deve essere valutata, ai fini della prevenzione dei reati di cui alla presente sezione, anche attraverso specifiche indagini *ex ante*;
3. in caso di assunzione diretta di personale da parte di STO Italia, deve essere verificato il rispetto delle norme giuslavoristiche e degli accordi sindacali per l'assunzione e il rapporto di lavoro in generale. Deve essere, altresì, verificato il rispetto delle regole di correttezza e di buon comportamento nell'ambiente di lavoro ed in ogni caso deve essere posta particolare attenzione a situazioni lavorative anormali;
4. qualora un partner abbia la propria sede all'estero ed ivi venga svolta l'opera a favore di STO Italia, il partner dovrà attenersi alla normativa locale o, se più severa, alle convenzioni ILO sull'età minima per l'accesso al lavoro e sulle forme peggiori di lavoro minorile ("C138 Convenzione sull'età minima 1973" e "C182 Convenzione sulle forme peggiori di lavoro minorile 1999");
5. chiunque rilevi una gestione anomala del personale utilizzato da un fornitore o partner, è tenuto ad informare immediatamente l'OdV di tale anomalia;
6. nei contratti con i partner ed i fornitori deve essere contenuta apposita clausola con cui si affermi di essere a conoscenza della normativa di cui al Decreto oltre che delle sue implicazioni per STO Italia;
7. STO Italia, in conformità alle politiche aziendali di Gruppo, è dotata di strumenti informatici costantemente aggiornati ed elaborati da primarie e reputate imprese del settore che contrastano

l'accesso a siti Internet contenenti materiale relativo alla pornografia minorile (strumenti di "content filtering");

8. STO Italia periodicamente richiama in modo inequivocabile i propri dipendenti a un corretto utilizzo degli strumenti informatici in proprio possesso;
9. nel rispetto delle normative vigenti, STO Italia si riserva il diritto di effettuare periodici controlli idonei ad impedire l'abuso dei sistemi informativi aziendali o la commissione di reati attraverso il loro utilizzo;
10. STO Italia valuta e disciplina con particolare attenzione e sensibilità l'organizzazione diretta e/o indiretta di viaggi o di periodi di permanenza in località estere con specifico riguardo a località note per il fenomeno del c.d. "turismo sessuale";
11. nel caso in cui si ricevano segnalazioni di violazione delle norme del Decreto da parte dei propri consulenti, partner o fornitori, STO Italia è tenuta ad intraprendere le iniziative più idonee per acquisire ogni utile informazione al riguardo;
12. in caso persistano dubbi sulla correttezza di comportamenti di consulenti, partner o fornitori, l'OdV emetterà una raccomandazione per l'Amministratore Delegato e/o per gli Organi Direttivi di STO Italia

Per quanto riguarda i Reati di Razzismo e Xenofobia tutti i destinatari del modello che esercitano la gestione del personale devono prestare la massima attenzione per prevenire e, nel caso, sopprimere episodi di razzismo o xenofobia che potrebbero essere consumati in azienda, denunciando i fatti ai superiori interessati e all'OdV.

7° SEZIONE Reati di abuso di mercato (art. 25 sexies)***Reati presupposto***

- [Manipolazione del mercato \(art. 185 D.Lgs. n. 58/1998\) \[articolo modificato dal D.Lgs. 107/2018 e dalla Legge n. 238/2021\]](#)
- [Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate \(art. 184 D.Lgs. n. 58/1998\) \[articolo modificato dalla Legge n. 238/2021\]](#)
- [Divieto di manipolazione del mercato \(art. 15 Reg. UE n. 596/2014\)](#)
- [Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate \(art. 14 Reg. UE n. 596/2014\)](#)

Processi Sensibili

Con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente sezione ritenuti rilevanti a seguito del risk assessment eseguito internamente, la STO Italia valuta sensibile il seguente processo:

1. Attività di reportistica periodica con la capogruppo quotata in borsa

Le aree coinvolte in tale processo sono:

- CEO
- VENDITE
- FINANZA

Principi generali di comportamento

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale i destinatari del modello devono conoscere e rispettare:

- 1) il Codice Etico;
- 2) i principi di Corporate Governance esistenti nel Gruppo STO;
- 3) la documentazione inerente alla struttura gerarchico-funzionale aziendale ed organizzativa del Gruppo, ed il sistema di controllo di gestione;
- 4) in generale, la normativa italiana e straniera applicabile.

È fatto divieto di:

- effettuare in qualsiasi forma ed a qualsiasi titolo operazioni di acquisto, vendita o di altro tipo, su strumenti finanziari, utilizzando le informazioni privilegiate di cui si sia venuti a conoscenza in ragione della propria qualità di membro degli Organi Sociali, direzione o controllo dell'emittente, ovvero della partecipazione al capitale della emittente;
- porre in essere le medesime operazioni utilizzando le informazioni privilegiate di cui si sia venuti a conoscenza nell'esercizio dell'attività lavorativa, della professione, di una funzione o di un ufficio;
- comunicare tali informazioni a soggetti terzi, salvo che ciò avvenga nel normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio;
- raccomandare o indurre soggetti terzi a compiere le operazioni sopra citate sulla base delle medesime informazioni;
- diffondere notizie false idonee a provocare un'alterazione dei prezzi di strumenti finanziari;
- porre in essere operazioni simulate o altri artifici in grado di determinare un'alterazione del prezzo di strumenti finanziari.

Pertanto è fatto obbligo di:

- osservare le regole che presiedono alla formazione del prezzo degli strumenti finanziari, evitando rigorosamente l'assunzione di comportamenti idonei a provocarne una sensibile alterazione, tenuto conto della concreta situazione del mercato;
- osservare le norme di legge, nonché quelle di grado secondario e deontologiche, che garantiscono la correttezza dell'informazione.

Procedure specifiche

Ai fini dell'attuazione delle regole elencate, devono essere rispettate le procedure specifiche qui di seguito descritte:

- Il Regolamento Interno per la gestione di Sussidiarie STO SE&Co KGaA definisce il sistema di responsabilità del Vertice aziendale (CEO) e le deleghe coerenti con esso.
- Hanno accesso alle informazioni privilegiate CEO, FINANZA e VENDITE.
- Regole rigorose di riservatezza sono imposte ai soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate per la comunicazione alla STO SE&Co KGaA delle informazioni richieste per l'osservanza degli adempimenti di gestione.
- La riservatezza delle informazioni è assicurata mediante l'adozione di misure di confidenzialità volte a garantire la sicurezza organizzativa, fisica e logica delle informazioni privilegiate. A questo scopo si fa riferimento anche per le informazioni privilegiate alle misure di sicurezza già previste e introdotte in azienda in attuazione della normativa sulla privacy.
- Il "Documento programmatico sulla Sicurezza STO Italia per la Protezione dei Dati Personali" viene revisionato e aggiornato annualmente a cura di Finance con i consulenti per la privacy.
- I soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate sono periodicamente informati/formati sulla normativa in materia di abusi di mercato e relative procedure interne.
- Comunicazione sistematica all'OdV, da parte di amministratori, management e dipendenti delle aree/funzioni aziendali a rischio, di fatti e/o comportamenti sintomatici di operazioni di market abuse e conseguente obbligo dell'OdV di riferire tempestivamente all'organo dirigente quelle situazioni che in concreto possano integrare un illecito.

8° SEZIONE Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter) e Reati transnazionali (art. 10 legge 16 marzo 2006, n. 146)**Reati Presupposto**

- [Associazione di tipo mafioso anche straniera \(art. 416-bis c.p.\) \[articolo modificato dalla L. n. 69/2015\]](#)
- [Associazione per delinquere \(art. 416 c.p.\)](#)
- [Scambio elettorale politico-mafioso \(art. 416-ter c.p.\) \[così sostituito dall'art. 1, comma 1, L. 17 aprile 2014, n. 62, a decorrere dal 18 aprile 2014, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della medesima L. 62/2014\]](#)
- [Sequestro di persona a scopo di estorsione \(art. 630 c.p.\)](#)
- [Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope \(art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309\) \[comma 7-bis aggiunto dal D.Lgs. n. 202/2016\]](#)
- [Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo \(L. 203/91\)](#)
- [Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110 \(art. 407, co. 2, lett. a\), numero 5\), c.p.p.\)](#)
- [Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope \(art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309\)](#)
- [Disposizioni contro le immigrazioni clandestine \(art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286\)](#)
- [Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri \(art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43\)](#)
- [Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria \(art. 377-bis c.p.\)](#)
- [Favoreggiamento personale \(art. 378 c.p.\)](#)
- [Associazione per delinquere \(art. 416 c.p.\)](#)
- [Associazione di tipo mafioso \(art. 416-bis c.p.\)](#)
- [Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali \(art. 282 DPR n. 43/1973\)](#)
- [Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine \(art. 283 DPR n. 43/1973\)](#)
- [Contrabbando nel movimento marittimo delle merci \(art. 284 DPR n. 43/1973\)](#)
- [Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea \(art. 285 DPR n. 43/1973\)](#)
- [Contrabbando nelle zone extra-doganali \(art. 286 DPR n. 43/1973\)](#)
- [Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali \(art. 287 DPR n. 43/1973\)](#)
- [Contrabbando nei depositi doganali \(art. 288 DPR n. 43/1973\)](#)
- [Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione \(art. 289 DPR n. 43/1973\)](#)
- [Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti \(art. 290 DPR n. 43/1973\)](#)
- [Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea \(art. 291 DPR n. 43/1973\)](#)
- [Contrabbando di tabacchi lavorati esteri \(art. 291-bis DPR n. 43/1973\)](#)
- [Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri \(art. 291-ter DPR n. 43/1973\)](#)
- [Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri \(art. 291-quater DPR n. 43/1973\)](#)
- [Altri casi di contrabbando \(art. 292 DPR n. 43/1973\)](#)
- [Circostanze aggravanti del contrabbando \(art. 295 DPR n. 43/1973\)](#)

Processi Sensibili

Con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente sezione ritenuti rilevanti a seguito del risk assessment eseguito internamente, la STO Italia valuta sensibili i seguenti processi:

1. Selezione, assunzione e gestione amministrativa del personale
2. Gestione del bilancio economico finanziario
3. Gestione acquisti beni e servizi
4. Gestione vendite

Le aree coinvolte in tali processi sono:

- CEO
- LOGISTICA
- VENDITE
- FINANZA
- RISORSE UMANE

Principi generali di comportamento

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale i destinatari del modello devono in termini generali conoscere e rispettare:

- 1) il Codice Etico;
- 2) i principi di Corporate Governance esistenti nel Gruppo STO;
- 3) la documentazione inerente alla struttura gerarchico-funzionale aziendale ed organizzativa del Gruppo, ed il sistema di controllo di gestione;
- 4) le norme inerenti al sistema amministrativo, contabile, finanziario e di reporting, interno e di Gruppo;
- 5) in generale, la normativa italiana e straniera applicabile.

La presente Sezione prevede l'espresso divieto a carico dei destinatari del modello di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, assunti individualmente o nel particolare contesto in cui si collocano, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate

È inoltre fatto divieto di:

- promuovere, costituire od organizzare associazioni con altri soggetti allo scopo di commettere delitti;
- in ogni caso, incoraggiare, sostenere o partecipare ad associazioni per delinquere, in particolare se di stampo mafioso;
- compiere atti diretti a procurare l'ingresso di taluno nel territorio dello Stato in violazione delle disposizioni in materia di immigrazione clandestina, ovvero a procurare l'ingresso illegale in altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza;
- aiutare taluno ad eludere le investigazioni dell'autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa;
- intrattenere rapporti, assumere, negoziare e/o stipulare e/o porre in esecuzione contratti o atti con persone che non siano in grado di adempiere correttamente agli obblighi di adeguata verifica o sussista il sospetto che vi sia una relazione con il riciclaggio o con il finanziamento del terrorismo;
- avvalersi, anche attraverso l'interposizione di soggetti terzi, della manodopera fornita da soggetti illegalmente presenti sul territorio nazionale e/o in possesso di documenti d'identità contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti.

Procedure specifiche

Ai fini dell'attuazione delle regole elencate, devono rispettarsi le procedure specifiche qui di seguito descritte:

- qualunque transazione finanziaria deve presupporre la conoscenza del beneficiario, quantomeno diretto, della relativa somma;
- le operazioni di rilevante entità devono essere concluse con persone fisiche e giuridiche verso le quali siano state preventivamente svolte idonee verifiche, controlli e accertamenti.
- nel caso in cui a STO Italia vengano proposte delle operazioni anomale, l'operazione viene sospesa e valutata preventivamente dall'OdV. In particolare, quest'ultimo esprimerà il proprio parere sull'opportunità dell'operazione ed eventualmente provvederà riguardo alle cautele necessarie da adottare per il proseguimento delle trattative e renderà in merito parere di cui dovrà tenersi conto in sede di approvazione dell'operazione stessa;
- nei contratti con i consulenti e partner deve essere contenuta apposita dichiarazione, secondo lo schema previsto dalle procedure aziendali e/o dalle indicazioni dell'OdV, da cui risulti che le parti si danno pienamente atto del reciproco impegno ad improntare i comportamenti finalizzati all'attuazione dell'iniziativa comune a principi di trasparenza e correttezza e nella più stretta osservanza delle disposizioni di legge;
- i dati raccolti relativamente ai rapporti con clienti, consulenti e partner devono essere completi e aggiornati, sia per la corretta e tempestiva individuazione dei medesimi, sia per una valida valutazione del loro profilo;
- per il processo di selezione dei fornitori e gestione dei contratti per l'acquisto di beni e servizi l'azienda fa riferimento a quanto previsto dalla procedura "Linee Guida per gli Acquisti e la gestione del gruppo STO".

9° SEZIONE Reati in materia di salute e sicurezza del lavoro (art. 25-septies)***Reati presupposto***

- [Lesioni personali colpose \(art. 590 c.p.\)](#)
- [Omicidio colposo \(art. 589 c.p.\)](#)

Processi Sensibili

Con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente sezione ritenuti rilevanti a seguito del risk assessment eseguito internamente, la STO Italia valuta sensibili i seguenti processi:

1. Gestione della sicurezza sul lavoro

Le aree coinvolte in tali processi sono:

- CEO
- LOGISTICA
- FACILITY MANAGER
- VENDITE
- FINANZA
- MARKETING
- DESIGN
- RISORSE UMANE
- AREA TECNICA & SVIL. SEG.

Principi generali di comportamento

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla sicurezza e l'igiene dei lavoratori, i destinatari del Modello devono conoscere e rispettare le seguenti norme:

- Codice Etico
- il Testo Unico sulla Sicurezza (D. Lgs. 81/2008)
- il Documento di Valutazione Rischi aziendale (DVR ex Lgs. 81/2008);
- le procedure aziendali in tema di sicurezza;
- le disposizioni in tema di prevenzione degli incendi, di evacuazione dei lavoratori e di primo soccorso.

È fatto espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate;
- violare i principi e le procedure esistenti in azienda e relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o previste nella presente sezione.

È fatto espresso obbligo di:

1. tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge relative alla sicurezza ed igiene dei lavoratori;
2. effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità di vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste eventualmente esercitate;
3. effettuare i corsi formativi ed informativi necessari;

4. rispettare tutte le indicazioni, la cartellonistica, le procedure e le indicazioni, anche verbali, che di volta in volta sono emesse in tema di igiene e sicurezza sul lavoro.

Tutte le persone dovranno inoltre attenersi alle seguenti condotte:

- a) osservare rigorosamente tutte le leggi e i regolamenti e procedure in materia di sicurezza sul lavoro e sulla tutela dell'igiene e salute sul lavoro che disciplinano l'accesso, il transito e lo svolgimento delle attività lavorative presso i locali di STO Italia;
- b) partecipare ai corsi in materia di sicurezza sul lavoro e sulla tutela dell'igiene e salute sul lavoro e sullo svolgimento delle specifiche mansioni, ai quali saranno invitati;
- c) utilizzare, se necessari, dispositivi di protezione individuali conformi alle normative vigenti in funzione delle mansioni svolte;
- d) osservare i divieti di accesso delle aree di lavoro interessate alle attività a rischio, opportunamente identificate e delimitate in modo da impedire l'accesso ai soggetti non autorizzati;
- e) seguire, nella redazione, sottoscrizione ed esecuzione dei contratti, le regole di sicurezza che sono e saranno diffuse dal Servizio Prevenzione e Protezione della Società; eventuali fornitori (o altri soggetti esterni) ove richiesto da norme e regolamenti, in base alla natura del bene e servizio prestato, devono dare evidenza del rispetto da parte loro delle normative sulla sicurezza sul lavoro e sulla tutela dell'igiene e salute sul lavoro;
- f) segnalare alle funzioni competenti eventuali inefficienze dei dispositivi di protezione individuali (se esistenti) ovvero di altri presidi a tutela della sicurezza sul lavoro e sulla tutela dell'igiene e salute sul lavoro;
- g) rispettare le tempistiche programmate per la manutenzione delle autovetture aziendali in dotazione ai dipendenti;
- h) seguire quanto prescritto nelle regole inerenti all'uso delle autovetture aziendali (c.d. Policy auto);
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti ai sensi di legge o comunque disposti dal medico competente;
- j) rispettare le disposizioni attinenti alla sicurezza in caso di accesso presso altre società.

È inoltre vietato:

- utilizzare dispositivi di protezione individuali (ove richiesti) non adeguati e non conformi alle normative vigenti per le specifiche operazioni da svolgere;
- disattivare o rendere anche parzialmente inefficienti dispositivi individuali (se esistenti) o collettivi di protezione;
- accedere ad aree di lavoro alle quali non si è autorizzati;
- per eventuali fornitori, utilizzare macchinari e attrezzature, strumenti utensili, materiali e dispositivi di protezione individuali (ove richiesti) di proprietà della Sto Italia.

Procedure specifiche

Nell'ambito della gestione della sicurezza sul lavoro e della tutela dell'igiene e salute sul lavoro, nel rispetto di quanto previsto ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni, sono previste le seguenti procedure specifiche:

- a) individuazione periodica dei rischi in materia di sicurezza e tutela dell'igiene e salute sul lavoro da parte del Servizio Prevenzione e Protezione;
- b) aggiornamento periodico ed in occasione di significative modifiche organizzative del Documento di Valutazione dei Rischi, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;

- c) definizione e periodico aggiornamento del Piano di intervento delle azioni di prevenzione e protezione sulla base del risultato della valutazione dei rischi effettuata, nonché i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;
- d) dirigenti e preposti sono tenuti a sorvegliare sull'effettivo rispetto delle procedure proposte e diffuse dal Servizio Prevenzione e Protezione e sulla adozione delle adeguate misure di prevenzione e protezione, comunicando tempestivamente al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali eccezioni e criticità;
- e) erogazione ai lavoratori in base agli specifici rischi individuati a cui sono soggetti di una adeguata informazione e formazione in merito alla misure di prevenzione e protezione da adottare nello svolgimento delle proprie attività e gestione delle emergenze, in base alla normativa vigente in materia di sicurezza e tutela dell'igiene e salute sul lavoro e delle procedure proposte e diffuse dal Servizio Prevenzione e Protezione;
- f) alle ispezioni giudiziarie e amministrative, relative al D. Lgs. 81/2008, devono partecipare i soggetti a ciò espressamente delegati, secondo quanto previsto dalla "Policy per le Ispezioni a sorpresa". Di tutto il procedimento relativo all'ispezione devono essere consegnati i verbali all'OdV.

10° SEZIONE Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies)**Reati presupposto**

- [Ricettazione \(art. 648 c.p.\) \[articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021\]](#)
- [Riciclaggio \(art. 648-bis c.p.\) \[articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021\]](#)
- [Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita \(art. 648-ter c.p.\) \[articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021\]](#)
- [Autoriciclaggio \(art. 648-ter.1 c.p.\) \[articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021\]](#)
- [Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti \(art. 493-ter c.p.\)](#)
- [Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti \(art. 493-quater c.p.\)](#)
- [Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale \(art. 640-ter c.p.\)](#)
- [Altre fattispecie](#)

Processi Sensibili

Con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente sezione ritenuti rilevanti a seguito del risk assessment eseguito internamente, la STO Italia valuta sensibili i seguenti processi:

2. Gestione del bilancio economico finanziario
3. Gestione acquisti beni e servizi
4. Gestione vendite

Le aree coinvolte in tali processi sono:

- CEO
- LOGISTICA
- VENDITE
- FINANZA

Principi generali di comportamento

L'attività di prevenzione si basa sulla approfondita conoscenza della clientela e delle controparti e sulla osservanza degli adempimenti previsti dalla normativa in tema di contrasto al riciclaggio dei proventi di attività criminose ed al finanziamento del terrorismo. La presente sezione è quindi indirizzata a tutti gli operatori della società che intervengono nell'impostazione, esecuzione e controllo delle procedure aziendali che riguardino attività che comportino flussi finanziari in generale.

È fatto espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate.

In particolare, nell'espletamento delle attività considerate a rischio i destinatari del modello dovranno attenersi ai seguenti principi generali di condotta:

1. astenersi dal tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo;

2. tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla gestione anagrafica di fornitori/clienti/partner anche stranieri;
3. non intrattenere rapporti commerciali con soggetti, fisici o giuridici, dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, persone legate all'ambiente del riciclaggio, al traffico di droga, all'usura, ...;
4. non utilizzare strumenti anonimi per il compimento di operazioni di trasferimento di importi rilevanti;
5. effettuare un costante monitoraggio dei flussi finanziari aziendali.

Procedure specifiche

Si indicano qui di seguito i criteri procedurali che tutti i destinatari sono tenuti a rispettare.

Con riferimento all'area di rischio dei flussi finanziari in entrata:

- a) effettuare controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari aziendali in entrata; tali controlli devono tener conto anche della sede legale della società controparte, degli Istituti di credito utilizzati e di eventuali schermi societari e strutture fiduciarie utilizzate per eventuali operazioni straordinarie;
- b) non accettare denaro e titoli al portatore (assegni, vaglia postali, certificati di depositi) per importi complessivamente superiori ai limiti di legge se non tramite intermediari a ciò abilitati, quali banche, istituti di moneta elettronica e Poste Italiane;
- c) mantenere evidenza, in apposite registrazioni su archivi informatici, delle transazioni effettuate su conti correnti aperti presso stati in cui permangono regole di trasparenza meno restrittive per importi superiori, complessivamente, ai limiti di legge.

Con riferimento all'area di rischio dei rapporti con fornitori e partner:

- a) identificare una funzione responsabile dell'esecuzione del contratto, con indicazione di compiti, ruoli e responsabilità;
- b) garantire trasparenza e tracciabilità degli accordi con partner e fornitori;
- c) verificare la congruità economica delle transazioni effettuate (rispetto dei prezzi medi di mercato, utilizzo di professionisti di fiducia ...);
- d) verificare la regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- e) non trasferire denaro e titoli al portatore (assegni, vaglia postali, certificati di deposito) per importi complessivamente superiori ai limiti di legge se non tramite intermediari a ciò abilitati;

Più in particolare le procedure aziendali ed i comportamenti di tutti i dipendenti devono assicurare il rispetto dei principali requisiti che caratterizzano il contesto normativo vigente in materia, ed in particolare:

- a) gli obblighi di adeguata verifica della clientela;
- b) l'approccio basato sul rischio, per cui gli obblighi di adeguata verifica della clientela si articolano in differenti gradi di *due diligence* commisurati al profilo di rischio del cliente (ad esempio obblighi semplificati per Intermediari Finanziari e per uffici della Pubblica Amministrazione, e obblighi rafforzati per clienti non fisicamente presenti all'instaurazione del rapporto, per soggetti politicamente esposti, non residenti, per enti creditizi extracomunitari, per clientela con profilo di rischio riciclaggio massimo);

- c) l'obbligo di astensione dall'apertura di un nuovo rapporto o dal mantenimento di un rapporto in essere nel caso in cui l'operatore non sia in grado di adempiere correttamente agli obblighi di adeguata verifica o sussista il sospetto che vi sia una relazione con il riciclaggio o con il finanziamento del terrorismo;
- d) l'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette e l'obbligo di comunicazione delle infrazioni alle disposizioni in tema di limitazioni per l'utilizzo del contante e dei titoli al portatore;
- e) l'obbligo di registrazione nel sistema informativo aziendale dei rapporti e delle operazioni poste in essere dalla clientela;
- f) il monitoraggio di tutte le transazioni realizzate con Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale;
- g) l'adozione di adeguate misure di formazione del personale per garantire il corretto recepimento delle disposizioni normative e la loro corretta applicazione;
- h) l'obbligo, posto a carico dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di tutti i soggetti incaricati del controllo di gestione, di comunicazione delle eventuali infrazioni di cui vengano a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti.

11° SEZIONE Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis), Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies), Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25 quaterdecies)

Reati presupposto

- [Documenti informatici \(art. 491-bis c.p.\)](#)
- [Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico \(art. 615-ter c.p.\)](#)
- [Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici \(art. 615-quater c.p.\) \[articolo modificato dalla Legge n. 238/2021\]](#)
- [Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico \(art. 615-quinquies c.p.\) \[articolo modificato dalla Legge n. 238/2021\]](#)
- [Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche \(art. 617-quater c.p.\) \[articolo modificato dalla Legge n. 238/2021\]](#)
- [Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche \(art. 617-quinquies c.p.\) \[articolo modificato dalla Legge n. 238/2021\]](#)
- [Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici \(art. 635-bis c.p.\)](#)
- [Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità \(art. 635-ter c.p.\)](#)
- [Danneggiamento di sistemi informatici o telematici \(art. 635-quater c.p.\)](#)
- [Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità \(art. 635-quinquies c.p.\)](#)
- [Frode informatica del certificatore di firma elettronica \(art. 640-quinquies c.p.\)](#)
- [Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica \(art. 1, comma 11, D.L. 21 settembre 2019, n. 105\)](#)
- [Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione \(art. 171, legge n.633/1941 comma 3\)](#)
- [Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa \(art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a\) bis\)](#)
- [Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori \(art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1\)](#)
- [Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati \(art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2\)](#)
- [Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti](#)

- telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941)
 - Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).
 - Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4, L. n. 401/1989)
 - Frodi in competizioni sportive (art. 1, L. n. 401/1989)

Processi Sensibili

Con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente sezione ritenuti rilevanti a seguito del risk assessment eseguito internamente, la STO Italia valuta sensibili i seguenti processi:

1. Gestione della sicurezza dei dati
2. Gestione rapporti con la P.A.

Le aree coinvolte in tali processi sono:

- CEO
- LOGISTICA
- FACILITY MANAGER
- VENDITE
- FINANZA
- MARKETING
- DESIGN
- RISORSE UMANE
- AREA TECNICA & SVIL. SEG.

Principi generali di comportamento

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale i destinatari del modello devono conoscere e rispettare:

- 1) il Codice Etico;
- 2) la documentazione inerente alla struttura gerarchico-funzionale aziendale ed organizzativa del Gruppo, ed il sistema di controllo di gestione;
- 3) Registro delle attività di trattamento (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali;
- 4) La policy "Norme di comportamento e regolamento di utilizzo degli strumenti impiegati nel trattamento dei dati personali";
- 5) in generale, la normativa italiana e straniera applicabile.

La presente sezione prevede, inoltre, l'espresso divieto di:

- introdursi senza autorizzazione in un sistema informatico o telematico interno o esterno protetto da misure di sicurezza ovvero mantenersi contro la volontà altrui;
- procurare, riprodurre, diffondere, comunicare o consegnare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, quale

ad esempio quello della società o di una società collegata o concorrente, o comunque fornire indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o arrecare ad altri un danno;

- diffondere, comunicare o consegnare un programma informatico anche da altri redatto, avente per scopo o per effetto il danneggiamento di un sistema informatico o telematico, dei dati o dei programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, ovvero l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento;
- falsificare o utilizzare documenti informatici falsi;
- intercettare fraudolentemente ogni tipo di comunicazione proveniente dall'esterno o dall'interno della società, relativa ad un sistema informatico o telematico o intercorrente tra più sistemi, ovvero impedirla, interromperla, o infine rivelarne, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, in tutto o in parte, il contenuto;
- installare, fuori dai casi previsti dalla legge, apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi;
- distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici altrui o commettere fatti diretti a commettere tali condotte su informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità;
- procedere ad installazioni di prodotti software in violazione degli accordi contrattuali di licenza d'uso e, in generale, di tutte le leggi ed i regolamenti che disciplinano e tutelano il diritto d'autore

I divieti sopramenzionati devono considerarsi operanti anche nelle ipotesi di svolgimento di attività da parte dei dipendenti, attraverso l'utilizzo di postazioni o di strumenti informatici collocati al di fuori delle sedi di STO Italia.

È infine fatto espresso obbligo di:

1. tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività inerenti all'uso e alla gestione dei sistemi informatici;
2. effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità di vigilanza, ivi compreso l'OdV, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste eventualmente esercitate;
3. tutelare la riservatezza, la segretezza e l'integrità dei sistemi informatici, delle reti e dei dati informatici.

Procedure specifiche

Al fine di scongiurare la commissione dei reati richiamati dalla presente sezione, la STO Italia adotta le seguenti procedure specifiche.

In particolare, è vietato:

1. connettere ai sistemi informatici di STO Italia, personal computer, periferiche, altre apparecchiature o installare software senza preventiva autorizzazione;
2. procedere ad installazioni di prodotti software in violazione degli accordi contrattuali di licenza d'uso e, in generale, di tutte le leggi ed i regolamenti che disciplinano e tutelano il diritto d'autore;
3. modificare la configurazione software e/o hardware di postazioni di lavoro fisse o mobili se non previa ed espressa autorizzazione;
4. acquisire, possedere o utilizzare strumenti software e/o hardware – se non per casi debitamente autorizzati ovvero in ipotesi in cui tali software e/o hardware siano utilizzati per il monitoraggio della sicurezza dei sistemi informativi aziendali – che potrebbero essere adoperati abusivamente per valutare o compromettere la sicurezza di sistemi informatici o telematici (sistemi per individuare le credenziali, identificare le vulnerabilità, decifrare i file criptati, intercettare il traffico in transito, etc.);

5. ottenere credenziali di accesso a sistemi informatici o telematici aziendali, dei clienti o di terze parti, con metodi o procedure differenti da quelle per tali scopi autorizzate da STO Italia;
6. divulgare, cedere o condividere con personale interno o esterno a STO Italia le proprie credenziali di accesso ai sistemi e alla rete aziendale, di clienti o terze parti;
7. accedere abusivamente ad un sistema informatico altrui o nella disponibilità di altri dipendenti o terzi, nonché accedervi al fine di manomettere o alterare abusivamente qualsiasi dato ivi contenuto;
8. manomettere, sottrarre o distruggere il patrimonio informatico aziendale, di clienti o di terze parti, comprensivo di archivi, dati e programmi;
9. sfruttare eventuali vulnerabilità o inadeguatezze nelle misure di sicurezza dei sistemi informatici o telematici aziendali o di terze parti, per ottenere l'accesso a risorse o informazioni diverse da quelle cui si è autorizzati ad accedere, anche nel caso in cui tale intrusione non provochi un danneggiamento a dati, programmi o sistemi;
10. acquisire e/o utilizzare prodotti tutelati da diritto d'autore in violazione delle tutele contrattuali previste per i diritti di proprietà intellettuale altrui;
11. accedere abusivamente al sito Internet della STO Italia al fine di manomettere o alterare abusivamente qualsiasi dato ivi contenuto ovvero allo scopo di immettervi dati o contenuti multimediali (immagini, infografica, video, ecc.) in violazione della normativa sul diritto d'autore e delle procedure aziendali applicabili;
12. comunicare a persone non autorizzate, interne o esterne a STO Italia, i controlli implementati sui sistemi informativi e le modalità con cui sono utilizzati;
13. mascherare, oscurare o sostituire la propria identità e inviare e-mail riportanti false generalità o inviare intenzionalmente e-mail contenenti virus o altri programmi in grado di danneggiare o intercettare dati;
14. lo spamming come pure ogni azione di risposta al medesimo;
15. inviare attraverso un sistema informatico aziendale qualsiasi informazione o dato, previa alterazione o falsificazione dei medesimi.
16. utilizzare correttamente i software e banche dati in dotazione;

Inoltre la STO Italia per diffondere una chiara consapevolezza sui rischi derivanti da un utilizzo improprio delle risorse informatiche aziendali:

- svolge attività di formazione e addestramento periodico in favore dei soggetti autorizzati all'utilizzo dei sistemi informativi;
- fa sottoscrivere ai dipendenti e agli altri soggetti eventualmente autorizzati all'utilizzo dei sistemi informativi, uno specifico documento con il quale gli stessi si impegnino al corretto utilizzo e tutela delle risorse informatiche aziendali ("Informativa per il trattamento dei dati personali" e "Consenso dell'interessato al trattamento di dati personali");
- informa i dipendenti e gli altri soggetti eventualmente autorizzati all'utilizzo dei sistemi informativi, della necessità di non lasciare incustoditi i propri sistemi informatici e di bloccarli, qualora si dovessero allontanare dalla Postazione di Lavoro, con i propri codici di accesso;
- dota i sistemi informatici di adeguato software firewall e antivirus e far sì che, ove possibile, questi non possano venir disattivati;
- prevede un procedimento di autenticazione mediante l'utilizzo di credenziali al quale corrisponda un profilo limitato della gestione di risorse di sistema, specifico per ognuno dei dipendenti e degli altri soggetti eventualmente autorizzati all'utilizzo dei sistemi informativi;
- informa gli utilizzatori dei sistemi informatici che i software per l'esercizio delle attività di loro competenza sono protetti dalle leggi sul diritto d'autore ed in quanto tali ne è vietata la duplicazione, la distribuzione, la vendita o la detenzione a scopo commerciale/imprenditoriale;

- qualora per la connessione alla rete Internet si utilizzino collegamenti wireless, proteggere gli stessi impostando una chiave d'accesso, onde impedire che soggetti terzi, esterni a STO Italia, possano illecitamente collegarsi alla rete Internet tramite i routers della stessa e compiere illeciti ascrivibili ai dipendenti;
- provvedere senza indugio alla disattivazione degli account attribuiti ai vari soggetti una volta concluso il relativo rapporto contrattuale;
- prevedere, nei rapporti contrattuali con i Fornitori di servizi software e banche dati sviluppati in relazione a specifiche esigenze aziendali, clausole volte a tenere indenne la Sto Italia da eventuali responsabilità in caso di condotte, poste in essere dagli stessi, che possano determinare violazione di qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di terzi.

Ogni soggetto autorizzato all'utilizzo dei Sistemi Informativi deve:

- impostare le postazioni di lavoro in modo tale che, qualora non vengano utilizzati per un determinato periodo di tempo, si blocchino automaticamente;
- limitare gli accessi alle stanze server al solo personale autorizzato;
- proteggere, per quanto possibile, ogni sistema informatico societario al fine di prevenire l'illecita installazione di dispositivi hardware in grado di intercettare le comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico, o intercorrenti tra più sistemi, ovvero capace di impedirle o interromperle;
- impedire l'installazione e l'utilizzo di software non approvati da STO Italia e non correlati con l'attività professionale espletata per la stessa;
- limitare l'accesso alle aree ed ai siti internet particolarmente sensibili poiché veicolo per la distribuzione e diffusione di virus capaci di danneggiare o distruggere sistemi informatici o dati in questi contenuti;
- impedire l'installazione e l'utilizzo, sui sistemi informatici di STO Italia, di software peer to peer mediante i quali è possibile scambiare con altri soggetti all'interno della rete Internet ogni tipologia di file (quali filmati, documenti, canzoni, ...) senza alcuna possibilità di controllo da parte di STO Italia.

Per ciò che specificamente attiene i controlli aziendali la capogruppo si occupa di:

- monitorare centralmente, in collaborazione con le funzioni interessate, lo stato della sicurezza operativa delle varie piattaforme ICT (sistemi e reti) di processo e gestionali, attraverso strumenti diagnostici e coordinare le relative azioni di gestione;
- monitorare centralmente i sistemi anti-intrusione e di controllo degli accessi ai siti aziendali e gestire le autorizzazioni;
- gestire il processo di identificazione ed autorizzazione all'accesso alle risorse ICT aziendali;
- gestire i processi/procedure di by-pass delle autorizzazioni in occasione di situazioni di emergenza e/o crisi, con il supporto delle funzioni responsabili interessate;
- svolgere analisi di vulnerabilità;
- realizzare controlli periodici sulle licenze in uso in azienda e produzione di report a supporto del vertice aziendale.

In particolare, per quanto riguarda la Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati è fatto espresso divieto di:

- investire il denaro raccolto nell'esercizio dell'attività aziendale per scopi diversi dalla finalità per il quale è stato raccolto;
- utilizzare i canali di cui dispone l'azienda per promuovere giochi, scommesse, concorsi e pronostici aventi carattere abusivo.

12° SEZIONE Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1)***Reati presupposto***

- [Illecita concorrenza con minaccia o violenza" \(art. 513-bis c.p.\)](#)
- [Turbata libertà dell'industria o del commercio \(art. 513 c.p.\)](#)
- [Frodi contro le industrie nazionali \(art. 514 c.p.\)](#)
- [Frode nell'esercizio del commercio \(art. 515 c.p.\)](#)
- [Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine \(art. 516 c.p.\)](#)
- [Vendita di prodotti industriali con segni mendaci \(art. 517 c.p.\)](#)
- [Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale \(art. 517-ter c.p.\)](#)
- [Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari \(art. 517-quater c.p.\)](#)

Processi Sensibili

Con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente sezione ritenuti rilevanti a seguito del risk assessment eseguito internamente, la STO Italia valuta sensibili i seguenti processi:

4. Gestione acquisti beni e servizi
5. Controllo qualità prodotti
6. Gestione vendite
7. Definizione e attuazione delle politiche commerciali
8. Gestione contestazioni e resi

Le aree coinvolte in tali processi sono:

- LOGISTICA
- VENDITE
- MARKETING
- DESIGN
- AREA TECNICA & SVIL. SEG.

Principi generali di comportamento

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale i destinatari del modello devono conoscere e rispettare:

- 1) il Codice Etico;
- 2) la documentazione inerente alla struttura gerarchico-funzionale aziendale ed organizzativa dell'azienda ed il sistema di controllo di gestione;
- 3) in generale, la normativa italiana e straniera applicabile.

È fatto obbligo di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, assunti individualmente o nel particolare contesto in cui si collocano, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate; sono altresì proibite le violazioni dei principi e delle procedure aziendali previste nella presente sezione.

Più in particolare, è fatto obbligo di:

1. mantenere nelle attività di promozione e sviluppo commerciale comportamenti non lesivi della concorrenza e volti a danneggiare i concorrenti;
2. mantenere nei rapporti commerciali e di sviluppo di nuove iniziative comportamenti votati alla massima lealtà, onestà e correttezza nei riguardi delle imprese concorrenti e nell'assoluto rispetto dell'altrui iniziativa economica
3. mantenere nei rapporti di partnership industriale, nella partecipazione a progetti di ricerca o ad iniziative di settore, nonché negli accordi commerciali in genere, comportamenti votati alla massima lealtà, onestà e correttezza nei riguardi delle imprese partner o concorrenti nell'assoluto rispetto dell'altrui libero esercizio industriale e commerciale.

È fatto divieto di:

1. realizzare qualsiasi forma di attività intimidatoria o vessatoria nei confronti di concorrenti che operano nello stesso settore (per esempio, attraverso il boicottaggio, il rifiuto di contrattare, ecc.);
2. mettere in circolazione sul mercato nazionale o estero prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati;
3. porre in vendita o mettere in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri atti ad indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto.

Procedure specifiche

Al fine di scongiurare la commissione dei reati richiamati dalla presente sezione, STO Italia adotta le seguenti misure precauzionali.

- Separazione dei compiti e tracciabilità di tutte le operazioni di acquisto e vendita di prodotti a marchio di proprietà e non di proprietà.
- CEO e VENDITE assicurano la piena identificazione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti/funzioni aziendali di STO Italia coinvolti nella definizione della politica commerciale relativa alla distribuzione dei prodotti del gruppo STO e dei prodotti gestiti dalla Società ai fini della commercializzazione in Italia.
- La Società garantisce la puntuale regolamentazione delle modalità operative finalizzate a:
 - la definizione della politica commerciale relativa alla distribuzione in Italia dei prodotti del gruppo STO e dei prodotti gestiti dalla STO Italia ai fini della commercializzazione in Italia;
 - le attività e i controlli effettuati;
 - le modalità di autorizzazione della politica commerciale.
- È assicurata la separazione delle responsabilità tra chi autorizza, chi esegue e chi controlla le attività relative alla definizione ed attuazione della politica commerciale relativa alla distribuzione dei prodotti del gruppo STO.
- È inoltre assicurata la predisposizione, registrazione e archiviazione di tutta la documentazione alla base della definizione della suddetta politica commerciale, al fine di consentire la ricostruzione di tutte le fasi del processo e dei relativi passaggi autorizzativi.
- Non possono essere venduti prodotti con caratteristiche differenti rispetto a quelle descritte e concordate con i clienti.
- La società assicura attraverso la competenza e la responsabilità dei vari reparti la coerenza delle traduzioni effettuate sui contenuti dei listini, delle schede tecniche, dei dépliant e di tutta la comunicazione pubblicitaria e informativa utilizzati per la vendita dei prodotti a marchio di proprietà al fine di assicurare la corrispondenza tra le caratteristiche dei prodotti descritte e quelle dei prodotti effettivamente posti in vendita.

- Durante la produzione viene eseguita una procedura di controllo sulle etichette apposte sui materiali per assicurare la corrispondenza di quanto dichiarato e quanto effettivamente contenuto nell'imballaggio.
- Attraverso inventari periodici e a fine anno (rif. Direttiva sugli inventari) viene garantito i prodotti stoccati in magazzino siano idonei per la vendita (per es. controlli sulla data di scadenza, conformità degli imballi, ...)
- È garantita la verifica continua della integrità delle confezioni dei prodotti stoccati in magazzino per la vendita.
- È attiva una procedura di controllo sui resi per non conformità che prevede la separazione dei compiti relativa alle autorizzazioni e ai controlli e la segregazione dei prodotti non conformi in aree apposite del magazzino in attesa dello smaltimento degli stessi.
- Le contestazioni sono gestite attraverso la "Policy Reclami tecnici e logistici dei clienti"
- La gestione delle attività inerenti alla diffusione di notizie e/o alla pubblicità relativa ai prodotti del gruppo STO e dei prodotti gestiti dalla società ai fini della commercializzazione in Italia, inclusi i rapporti con i mass media ed i rapporti istituzionali, viene effettuata in piena conformità con le policy di riferimento e con le prassi generalmente applicabili nell'ambito del gruppo STO.
- L'elenco dei fornitori qualificati tiene conto dei requisiti professionali, economici, organizzativi e tecnologici dei fornitori inclusi i requisiti di titolarità o di utilizzo di marchi o altri segni distintivi, di brevetti, modelli e disegni.
- A momento del ricevimento del materiale in azienda sono effettuati controlli analitici per valutare la conformità delle caratteristiche dei materiali acquistati rispetto a quelle concordate con il fornitore, incluso il controllo sulla documentazione di accompagnamento della merce in entrata.
- È previsto l'acquisto diretto dei prodotti dai fornitori titolari del marchio o brevetto.
- La STO Italia effettua un controllo incrociato su criteri che consentono di rilevare eventuali transazioni sospette aventi per oggetto forniture di materiali con caratteristiche differenti rispetto a quelle concordate (es. margini su acquisti e vendite, accordi di vendita a prezzi particolarmente vantaggiosi, condizioni di pagamento differenti e più vantaggiose rispetto a quelle usuali, mancata presentazione della documentazione obbligatoria relativa ai prodotti, ...)
- Tutti i destinatari del modello sono tenuti ad informare l'OdV su ogni eventuale circostanza per la quale vi sia un fondato sospetto di collusione in attività connesse ai reati di cui alla presente sezione.

13° SEZIONE Reati Ambientali (art. 25 undecies del D.Lgs. 231/2001)***Reati presupposto***

- [Disastro ambientale \(art. 452-quater c.p.\)](#)
- [Inquinamento ambientale \(art. 452-bis c.p.\)](#)
- [Delitti colposi contro l'ambiente \(art. 452-quinquies c.p.\)](#)
- [Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività \(art. 452-sexies c.p.\)](#)
- [Circostanze aggravanti \(art. 452-octies c.p.\)](#)
- [Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette \(art. 727-bis c.p.\)](#)
- [Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto \(art. 733-bis c.p.\)](#)
- [Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette \(L. n.150/1992, art. 1, art. 2, art. 3-bis e art. 6\)](#)
- [Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili \(D. Lgs n.152/2006, art. 137\)](#)
- [Attività di gestione di rifiuti non autorizzata \(D. Lgs n.152/2006, art. 256\)](#)
- [Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee \(D. Lgs n. 152/2006, art. 257\)](#)
- [Traffico illecito di rifiuti \(D. Lgs n.152/2006, art. 259\)](#)
- [Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari \(D. Lgs n.152/2006, art. 258\)](#)
- [Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti \(art. 452-quaterdecies c.p.\) \[introdotto dal D.Lgs. n. 21/2018\]](#)
- [False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti \(D. Lgs n.152/2006, art. 260-bis\)](#)
- [Sanzioni \(D.Lgs. n. 152/2006, art. 279\)](#)
- [Inquinamento doloso provocato da navi \(D. Lgs. n.202/2007, art. 8\)](#)
- [Inquinamento colposo provocato da navi \(D. Lgs. n.202/2007, art. 9\)](#)
- [Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive \(L. n. 549/1993 art. 3\)](#)

Processi Sensibili

Con riferimento al rischio di commissione dei reati della presente sezione ritenuti rilevanti a seguito del risk assessment eseguito internamente, la STO Italia valuta sensibili i seguenti processi:

1. Gestione rifiuti
2. Produzione colorato
3. Gestione emissioni in atmosfera di gas fluorurati

Le aree coinvolte in tali processi sono:

- LOGISTICA
- FACILITY MANAGER

Principi generali di comportamento

STO Italia srl, in linea con quanto prevedono la politica ambientale e le policy di gruppo definite da Sto AG, ricerca costantemente soluzioni per minimizzare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente delle sue attività. In questa ottica è fatto espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra i Reati Ambientali;
- violare i principi e le procedure esistenti in azienda.

È fatto espresso obbligo di:

1. tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività inerenti all'uso e alla gestione della sicurezza ambientale e della raccolta e smaltimento dei rifiuti;
2. effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità di vigilanza, ivi compreso l'OdV, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza da queste eventualmente esercitate;
3. comunicare tempestivamente a FACILITY MANAGER eventuali emergenze (es. sversamenti di liquidi) e attivarsi per ridurre i danni che tali emergenze possono provocare nell'ambiente
4. alle ispezioni giudiziarie e amministrative, relative alla fattispecie dei Reati Ambientali, devono partecipare i soggetti a ciò espressamente delegati, secondo quanto previsto dalla "Policy per le Ispezioni a sorpresa". Di tutto il procedimento relativo all'ispezione devono essere consegnati i verbali all'OdV.

Procedure specifiche

In relazione alla Gestione dei Rifiuti, la Sto Italia srl:

- adotta una gestione dei rifiuti orientata al recupero, al reimpiego e al riciclaggio dei materiali, al fine di garantire un maggior grado di protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente. A tal fine tutti i rifiuti prodotti sono gestiti in conformità ai principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione dei rifiuti;
- provvede alla classificazione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività aziendali in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni legislative vigenti e dalle autorità competenti;
- informa e fornisce adeguata formazione al personale delle unità produttive di rifiuti sulle base delle rispettive attribuzioni;
- affida le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti esclusivamente ad imprese autorizzate;
- individua, attraverso il Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) la tipologia di rifiuti e la loro classificazione per lo smaltimento.
- Al momento dell'affidamento delle attività di trasporto e smaltimento o recupero di rifiuti alle imprese autorizzate verifica:
 - ✓ autorizzazione al trasporto dei rifiuti (verifica dei codici CER autorizzati al trasporto);
 - ✓ eventuale autorizzazione allo stoccaggio;
 - ✓ autorizzazione degli impianti di recupero e/o smaltimento.
 - ✓ autorizzazione del mezzo di trasporto dei rifiuti con codici CER di interesse
- garantisce che ogni unità produttiva di rifiuti tenga regolarmente il registro di carico e scarico e che lo stesso, unitamente ai formulari identificativi del rifiuto, siano compilati in modo corretto e veritiero.
- in conformità a quanto previsto dalle disposizioni in materia ambientale, compila accuratamente e regolarmente il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)

- istituisce presidi idonei a garantire il rispetto delle disposizioni normative relative al deposito dei rifiuti ed in particolare delle modalità e dei limiti quantitativi e temporali vigenti. A tal fine garantisce che il Deposito Temporaneo venga effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche.

In relazione al processo Produzione colorato la Sto Italia:

- attua un programma di manutenzione ordinaria dei macchinari necessari per la produzione dei prodotti e svolge tempestivamente tutte le attività di manutenzione straordinaria necessarie
- forma e costantemente aggiorna gli addetti alla produzione al fine di un corretto utilizzo dei macchinari per evitare qualsiasi possibile inquinamento dell'ambiente
- depura le acque di lavaggio dei secchi e degli utensili utilizzati per la produzione del colorato attraverso apposito macchinario regolarmente mantenuto.

In relazione all'emissione in atmosfera di gas fluorurati la Sto Italia affida, ad una ditta esterna qualificata, il servizio di controllo e manutenzione della pompa di calore ad espansione diretta localizzata negli uffici LOGISTICA contenente più di 3 kg di gas fluorurati ad effetto serra. La ditta è incaricata per inviare telematicamente la conformità in merito alla quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati relativi all'anno precedente sulla base dei dati contenuti nel relativo registro di impianto, come previsto dall'art. 16 del DPR 12 gennaio 2012 n. 43 (regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra).

All'Organismo di Vigilanza di STO Italia srl

Premesso che:

- STO Italia ha predisposto il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- tale Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 Marzo 2022
- il Modello prevede la predisposizione di Schede Evidenza delle attività svolte, da parte di ogni responsabile di Funzione aziendale.

Nell'ambito delle proprie responsabilità operative, così come attribuite dal Manuale Organizzativo STO Italia srl, nelle procedure aziendali e nelle direttive di Gruppo, il sottoscritto, come previsto dal Modello ex D.Lgs. 231/01, dichiara quanto segue:

- ☐ Non si segnala alcuna anomalia o infrazione al Modello stesso ed, in particolare, alcun fatto o comportamento che possa riguardare l'applicazione del D.lgs. 231/2001.
- ☐ Si segnalano elementi di anomalia/infrazioni in relazione alle prescrizioni del Modello:

Descrizione anomalia/infrazione	Soggetti interni coinvolti	Soggetti esterni coinvolti	Data in cui si è verificato l'evento

Data: _____

(firma)